

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 440 del 6 settembre 2022.

“Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC) – Delibera n. 6457 dell'8 giugno 2022: Rendiconto della gestione 2021 del Fondo Unico a gestione separata ex art. 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni – Approvazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212 e successive modifiche e integrazioni, rubricato “Controlli”, il quale prevede che *“tutte le deliberazioni... dell'IRCAC... inerenti a bilanci, atti di programmazione annuale e pluriennali e alle relative operazioni di attuazione...sono sottoposte, su proposta degli Assessori competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza e previo parere dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, all'approvazione della Giunta regionale”*, con le modalità stabilite dall'art. 55, comma 6, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

VISTO l'articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, rubricato: “Trasformazione dei fondi a gestione separata istituiti presso l'IRCAC”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, rubricato: “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, e successive modifiche e integrazioni, rubricato: “Riforma del sistema dei controlli degli enti regionali. Norme per la razionalizzazione della spesa degli enti”;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 rubricato: “Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias”;

VISTO il D.P.Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 recante: “Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)”, modificato con D.P.Reg. 27 dicembre 2019, n. 33;

VISTO l'art. 14, comma 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, che modifica il predetto art. 1 della legge regionale n. 10/2018 con l'aggiunta, dopo il comma 5, del comma 5 bis il quale prevede che: “Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 29 marzo 2018: “IRCAC e CRIAS. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Criticità per l'applicazione dell'armonizzazione contabile e codifica SIOPE per le gestioni fuori bilancio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 397 del 5 novembre 2019: “Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni – Bilancio

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

consolidato 2018: elenchi soggetti di cui all'allegato 4/4”;

VISTA la deliberazione n. 417 del 14 ottobre 2021: “Elenchi del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la nota prot. n. 3457 del 5 settembre 2022, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive rimette all'esame della Giunta regionale, ai sensi del citato art 55, comma 6, della legge regionale n. 10/1999, la proposta di approvazione del Rendiconto della gestione, anno 2021, del Fondo Unico a gestione separata dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC), ex art. 63 della legge regionale n. 6/1997, corredato dei relativi allegati, pervenuto da parte del Dipartimento regionale delle attività produttive con la relazione prot. n. 41987 dell'1 settembre 2022, parimenti allegata;

CONSIDERATO che, nella citata nota assessoriale n. 3457/2022, si rappresenta, in particolare, che il Rendiconto in argomento, corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, contenuto nel verbale n. 10 del 7 giugno 2022, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'IRCAC n. 6457 dell'8 giugno 2022; che anche il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale della Regione, interpellato per il parere di competenza, a seguito dell'analisi sul predetto documento contabile e preso atto del giudizio espresso dal Collegio sindacale sullo stesso, ha reso parere favorevole, sotto l'aspetto tecnico-contabile, con nota prot. n. 82852 dell'11 agosto 2022, con la raccomandazione, tuttavia, “di attuare tutti i possibili atti di gestione finalizzati alla salvaguardia delle condizioni di economicità del Fondo”;

RITENUTO di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale n. 212/1979 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale n. 10/1999, e successive modifiche e integrazioni, la delibera del Consiglio

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di Amministrazione dell'I.R.C.A.C. n. 6457 dell'8 giugno 2022, concernente il Rendiconto della gestione, anno 2021, del Fondo Unico a gestione separata ex articolo 63 della legge regionale n. 6/1997;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 55 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) n. 6457 dell'8 giugno 2022, concernente il Rendiconto della gestione, anno 2021, del Fondo Unico a gestione separata ex articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive prot. 3457 del 5 settembre 2022 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

MUSUMECI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
L'ASSESSORE

Prot. n. 3457/A.09

Palermo, 05/09/2022

Oggetto: Istituto regionale per il Credito alla Cooperazione (IRCAC) – Delibera n.6457 del 08.06.2022 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2021 del Fondo unificato a Gestione separata ex art.63 della L.r. n.6/1997. Richiesta Approvazione ai sensi dell'art.55, comma 6, della l.r. n.10/1999.

Trasmissione mezzo Pec

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta regionale

All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione

e, p.c.

Al Dirigente Generale del Dipartimento Attività
Produttive

All'Istituto regionale per il Credito Agevolato
(IRCA)

Il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, con nota prot. n.41987 del 01.09.20221, ha trasmesso il Rendiconto della Gestione 2021 del Fondo unificato a Gestione separata ex art.63 della L.r. n.6/1997, approvato con Delibera I.R.C.A.C. n.6457 dell'08.06.2022, corredato dei relativi allegati previsti dalla vigente legislazione.

Preliminarmente si evidenzia che il predetto documento contabile è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) in virtù di quanto previsto dall'art.14, comma 27 della legge regionale n.13 del 25.05.2022 che ha modificato l'art.1 della l.r. n.10/2018 con l'aggiunta dell'art.5 bis, il quale testualmente recita "5-bis. *Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione.*"

Il Rendiconto in parola è munito di parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti dell'IRCA, rilasciato con verbale n.10 del 07.06.2022, e, per quanto concerne gli aspetti tecnico-contabili, del parere positivo reso dalla Ragioneria Generale della Regione con nota prot. n.82852 dell'11.08.2022.

Per quanto sopra, in ragione dell'istruttoria condotta e della relativa proposta formulata dal competente Dipartimento Attività Produttive, si sottopone per l'approvazione della Giunta regionale

ai sensi dell'art.55, comma 6 lett. a), della l.r. n.10/1999, la delibera C.d.A n.6457 del 08.06.2022, recante “*Approvazione Rendiconto della Gestione 2021- Fondo Unificato a Gestione Separata*” ex art.63 della L.r. n.6/1997, quale atto da inserire all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'Esecutivo regionale.

Si trasmette, in allegato, la documentazione richiamata nella presente proposta.

L'ASSESSORE
On.le Avv. Girolamo Turano



Documento firmato da:
GIROLAMO TURANO
05.09.2022 10:58:52
UTC



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo – Via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439

www.regione.sicilia.it/attivitaproduttive
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo

vigilanza.ap@regione.sicilia.it
dip.attivita.produttive@pec.regione.sicilia.it
fax 091 7079723

Palermo, Prot. n. **41987** del **01 SET. 2022**

OGGETTO IRCAC – Delibera n.6457 del 08/06/2022 – Trasmissione documentazione approvazione del Rendiconto della Gestione del 2021 del Fondo Unificato a Gestione Separata per l'acquisizione del parere della Giunta Regionale di Governo.

**Agli Uffici di diretta collaborazione
dell'Onorevole Assessore**

pec assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Con nota prot. n.39523 del 10/08/2022 è stato chiesto al Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione di rendere il proprio parere in ordine alla delibera n.6457 del 08/06/2022 del C.d.A. dell'IRCAC "approvazione del Rendiconto della Gestione del 2021 del Fondo Unificato a Gestione Separata"

Con nota prot.n. 82852 del 11/08/2022 la Ragioneria Generale, a seguito dell'analisi sul rendiconto dell'anno 2021 del Fondo Unificato a Gestione Separata dell'IRCAC e preso atto del giudizio positivo espresso dal Collegio sindacale sul medesimo documento contabile ha espresso parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto tecnico contabile, alla sua approvazione.

Pertanto, si trasmette a Codesto Ufficio la delibera dell'IRCAC n.6457 del 08/06/2022 nonché il citato parere reso dal Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione per il successivo inoltro alla Giunta Regionale di Governo affinché possa rendere il parere obbligatorio sui predetti atti, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 10/04/1978 n.1.

Il Dirigente del Servizio
Antonino Fumò



Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta



I.R.C.A.C. – FONDO UNIFICATO A GESTIONE SEPARATA

**Relazione sulla Gestione
Rendiconto Anno 2021**

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'I.R.C.A.C. - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso la concessione di Aiuti in ragione di "de minimis" diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua "mission" originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle Imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. n. 32 dell'11/10/2019 è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10 istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA), modificato con D.P. 27/12/2019 n.33.

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, negli Elenchi "1" e "2" della deliberazione della Giunta Regionale n.417 del 14 ottobre 2021, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo Organismo strumentale della Regione ed il secondo Ente strumentale della Regione.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata ai principi generali dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

La natura di Organismo strumentale della Regione del Fondo di cui all'art. 63 della L.R. n. 6/97 ha determinato una complessiva trasformazione dell'ordinamento contabile e soprattutto un cambiamento complessivo delle modalità di gestione del fondo stesso e dell'organizzazione dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 118/2011, *“la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.

La presente relazione consente di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati. Nel dettaglio vengono messe in evidenza le risultanze delle principali voci, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza - secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021).

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2021

ENTRATE

Nel corso della gestione si sono registrati accertamenti complessivamente in linea con le previsioni di entrata. Le entrate sono state imputate in bilancio rispettando quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, cioè in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica perfezionata. Tutte le entrate di competenza possono essere classificate come “ricorrenti”.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

INTERESSI ATTIVI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti dagli interessi corrispettivi e di mora sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi alle imprese cooperative e gli interessi attivi da depositi bancari.

	ACCERTAMENTI	RESIDUI
CAP. 10 Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	876.533,43	7.764.247,56
CAP. 19 Interessi attivi di mora	677.311,65	
CAP. 12 Interessi attivi da depositi bancari o postali	56.419,97	
TOTALE	1.610.265,05	7.764.247,56

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di spese da sostenere per il recupero dei crediti, determinate sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Legale dell'Istituto. Dette spese per le procedure legali sostenute dal Fondo Unificato vengono chieste a rimborso alle cooperative. Sono compresi anche i rimborsi relativi a contributi a fondo perduto revocati e maggiori incassi

CAPITOLO 13	ACCERTAMENTI	RESIDUI
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	2.343.706,17	3.822.993,89

CAPITOLO 11		
Entrate da rimborsi imposte dirette		12.041.336,61

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti dai trasferimenti dalla Regione per il finanziamento delle cooperative agricole, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.6/2009 e s.m.i., del D.D.G. n. 1533 del 27/9/2019 e del D.D.G. n. 2116 del 9/7/2020;

	ACCERTAMENTI	RESIDUI
CAP. 20 Trasferimenti dalla Regione per il finanziamento delle cooperative agricole - L.R. n. 6/2009 art. 18 e s.m.i.	9.645,03	1.577.325,17

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE - L'attività istituzionale dell'Ente è l'attività finanziaria che movimenta le entrate del Titolo V. Nel corso dell'esercizio 2021 sono state accertate entrate derivanti dalle rate dei piani di ammortamento dei crediti erogati e scadenti nell'anno.

CAPITOLO 14	ACCERTAMENTI	RESIDUI
Riscossione crediti di medio e lungo termine a tasso agevolato da altre imprese	11.054.104,15	132.866.180,39

Titolo 9° - entrate per conto terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

	ACCERTAMENTI	RESIDUI
CAP. 15 Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.009,63	
CAP. 16 Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	864.548,18	
CAP. 17 Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo per conto terzi		
CAP. 18 Rimborso di fondi economici e carte aziendali		
TOTALE	865.557,81	

SPESE

L'art. 12, del Dlgs. n. 118/11, prevede che anche gli Organismi strumentali della Regione siciliana adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche settoriali.

Missioni e Programmi

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Istituzioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Istituzione si è attenuta al glossario definito dalla normativa per l'Armonizzazione contabile che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione.

L'Ente ha classificato le proprie spese, così come richiesto dall'Assessorato regionale dell'Economia, nella Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e Artigianato e nella Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 08 Cooperazione e associazionismo.

Trovano diversa classificazione i Fondi di riserva (Missione 20 Programma 01), i Fondi crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (Missione 20 Programma 02), i Fondi accantonamenti (Missione 20 Programma 03) e le partite di giro (Missione 99 Programma 01).

MISSIONE 14.01

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	IMPEGNI	RESIDUI
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.957,07	12.388,38
Acquisto di beni e servizi	6.993.978,25	14.324.370,69
Altre spese correnti	4.385,21	5.520,42
Trasferimenti correnti	28.729,92	619,75
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.984,03	300,00
TOTALE	7.062.034,48	14.343.199,24

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La voce Imposta di registro e di bollo è relativa alla spesa da sostenere a tale titolo per le procedure legali per il recupero dei crediti in sofferenza.

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. sono indicate le ritenute a titolo d'imposta operate dalla banca cassiera sugli interessi dei depositi bancari

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 10 Imposta di registro e di bollo	10.287,88	12.388,38
Cap. 11 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. - RITENUTE SU C/C	14.669,19	0,00
TOTALE	24.957,07	12.388,38

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Rientrano in questa tipologia le spese da sostenere per il recupero dei crediti, determinate sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Legale dell'Istituto. Dette spese per le procedure legali sostenute dal Fondo Unificato vengono chieste a rimborso alle cooperative in sofferenza.

La commissione per servizi finanziari è determinata ai sensi dell'art 12 della L.R. 30/03/98 n. 5, come modificato dall'art. 55 della L.R. 27/04/1999 n. 10. Per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi, ancorché svalutati per avvalersi delle previsioni normative di cui all'articolo 66 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalle stesse prestate.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 12 Perizie	4.504,35	15.035,68
Cap. 13 Patrocinio legale	9.370,87	22.134,05
Cap. 14 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.213,78	7.757,48
Cap. 15 Spese notarili	235,29	3.202,08
Cap. 33 Altre spese legali	20.177,87	52.554,85
Cap. 16 Custodia giudiziaria	6.955,61	14.917,92
Cap. 17 Altri servizi diversi n.a.c.	7.455,41	28.715,99
Cap. 21 Commissione per servizi finanziari	6.940.024,07	14.180.048,14
Cap. 32 Spese per servizi finanziari n.a.c.	41,00	4,50
TOTALE	6.993.978,25	14.324.370,69

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 19 Premi di assicurazione su beni mobili		
Cap. 18 Premi di assicurazione su beni immobili	4.385,21	5.520,42
TOTALE	4.385,21	5.520,42

La voce premi di assicurazione è relativa a spese da sostenere a tale titolo per le procedure legali per il recupero dei crediti.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi interessi da erogare sui finanziamenti bancari e delle società di leasing.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 28 Contributi interessi altre cooperative Missione 14.01	28.729,92	619,75
TOTALE	28.729,92	619,75

RIMBORSI DI PARTE CORRENTE - in questa voce risultano classificate le restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 34 Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso Missione 14.01	9.984,03	300,00
TOTALE	9.984,03	300,00

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

In questa voce sono classificate le spese relative:

- alla concessione di contributi in conto capitale ex L.R. n. 37/1978 e art. 65 della L.R. n. 17/2004, impegnate nel 2021;
- alla concessione dei contributi in conto capitale alle cooperative agricole ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 6/2009 e s.m.i..

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 27 Contributi agli investimenti a altre Imprese - CONTRIBUTI FONDO PERDUTO ALTRE COOPERATIVE		3.669.691,72
Cap. 53 Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
Cap. 55 Trasferimenti per il finanziamento delle cooperative agricole - L.R. n. 6/2009 art. 18 e s.m.i.		1.886.334,00
Cap. 57 Contributi agli investimenti art. 65 L.R. n. 17/2004	334.123,90	
TOTALE	334.123,90	5.556.025,72

Titolo III – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO

In questa voce sono classificate le spese relative alla concessione di crediti a medio termine a tasso agevolato a favore delle imprese cooperative ex L.R. n. 12/1963, L.R. n. 37/1978 e art. 14 della L.R. n. 36/91.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 22 Concessione di crediti a medio e lungo termine – Altre cooperative	940.014,40	8.656.170,03
TOTALE	940.014,40	8.656.170,03

MISSIONE 12.08

TITOLO I – SPESE CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi interessi da erogare sui finanziamenti bancari e delle società di leasing alle cooperative sociali.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 26 Contributi interessi cooperative sociali	15.594,62	4.014,22
TOTALE	15.594,62	4.014,22

TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARE

CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO

In questa voce sono classificate le spese relative alla concessione di crediti a medio termine a tasso agevolato a favore delle cooperative sociali.

	IMPEGNI	RESIDUI
Cap. 29 Concessione di crediti a medio e lungo termine – Cooperative sociali	876.596,62	1.772.623,07
TOTALE	876.596,62	1.772.623,07

MISSIONE 99.01

TITOLO VII – USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

	IMPEGNI	RESIDUI
CAP. 24 Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.009,63	
CAP. 23 Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	864.548,18	
CAP. 25 Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi		
CAP. 30 Costituzione fondi economali e carte aziendali		
TOTALE	865.557,81	

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		60.072.720,01			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	171.715.203,63		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	7.077.629,10	4.853.412,08
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	0,00	
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.953.971,22	1.416.588,07	Titolo 2: Spese in conto capitale	334.123,90	5.198.334,34
Titolo 4: Entrate in conto capitale	9.645,03	5.494.706,68	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	0,00	
			<i>- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.054.104,15	8.942.770,96	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	1.816.611,02	1.766.903,44
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	15.017.720,40	15.854.065,71	Totale spese finali.....	9.228.364,02	11.818.649,86
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	865.557,81	865.557,81	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	865.557,81	865.557,81
Totale entrate dell'esercizio	15.883.278,21	16.719.623,52	Totale spese dell'esercizio	10.093.921,83	12.684.207,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	187.598.481,84	76.792.343,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.093.921,83	12.684.207,67
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	177.504.560,01	64.108.135,86
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	187.598.481,84	76.792.343,53	TOTALE A PAREGGIO	187.598.481,84	76.792.343,53

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	177.504.560,01
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 (-) ⁽⁸⁾	159.483.100,13
c) Risorse vincolate nel bilancio (-) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	18.021.459,88

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	18.021.459,88
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-4.220.918,29
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	22.242.378,17

- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

COMPETENZA
(ACCERTAMENTI E IMPEGNI
IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	170.160.819,42
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.953.971,22
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.645,03
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	7.077.629,10
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A / 1) Risultato di competenza di parte corrente		167.046.806,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	159.483.100,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A / 2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		7.563.706,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-4.220.918,29
A / 3) Equilibrio complessivo di parte corrente		11.784.624,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.554.384,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	9.645,03
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00

Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.645,03
Spese in conto capitale	(-)	334.123,90
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	9.237.493,13
B1) Risultato di competenza in c/capitale		10.457.753,44
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		10.457.753,44
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		10.457.753,44
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	11.054.104,15
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.816.611,02
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)		0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		9.237.493,13
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio		0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		9.237.493,13
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		9.237.493,13
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		177.504.560,01
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		18.021.459,88
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		22.242.378,17
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	170.160.819,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (11)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+/-) (12)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-170.160.819,42
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		167.046.806,57
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	170.160.819,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	159.483.100,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-4.220.918,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-158.376.194,69

L'equilibrio di parte corrente discende dall'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni, tenuto conto della natura dell'attività posta in essere dall'Ente e che attiene precipuamente alla gestione di attività finanziaria.

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - IMPEGNI -

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1: Spese correnti		
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.957,07	0,00
Acquisto di beni e servizi	6.993.978,25	0,00
Trasferimenti correnti	44.324,54	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.984,03	0,00
Altre spese correnti	4.385,21	0,00
Totale TITOLO 1	7.077.629,10	0,00
TITOLO 2: Spese in conto capitale		
Contributi agli investimenti	334.123,90	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	334.123,90	0,00
TITOLO 3: Spese per incremento attivita' finanziarie		
Concessione crediti di medio-lungo termine	1.816.611,02	0,00
Totale TITOLO 3	1.816.611,02	0,00
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro		
Uscite per partite di giro	865.557,81	0,00
Totale TITOLO 7	865.557,81	0,00
TOTALE IMPEGNI	10.093.921,83	0,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2021 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP- I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00			
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00			

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	1.542.439,84	PR	301.399,17	R	-60.000,00		EP	1.181.040,67	
		CP	2.628.369,01	PC	296.594,62	I	892.191,24	ECP	1.736.177,77	EC	595.596,62
		CS	4.170.808,85	TP	597.993,79	FPV	0,00		TR	1.776.637,29	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	RS	31.651.590,80	PR	10.733.400,53	R	-211.712,52		EP	20.706.477,75	
		CP	16.485.005,82	PC	487.255,54	I	8.336.172,78	ECP	8.148.833,04	EC	7.848.917,24
		CS	48.134.112,00	TP	11.220.656,07	FPV	0,00		TR	28.555.394,99	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	163.890.693,61	PC	0,00	I	0,00	ECP	163.890.693,61	EC	0,00
		CS	1.848.068,62	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.444.071,18	PC	865.557,81	I	865.557,81	ECP	2.578.513,37	EC	0,00
		CS	3.444.071,18	TP	865.557,81	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE MISSIONI		RS	33.194.030,64	PR	11.034.799,70	R	-271.712,52		EP	21.887.518,42	
		CP	186.448.139,62	PC	1.649.407,97	I	10.093.921,83	ECP	176.354.217,79	EC	8.444.513,86
		CS	57.597.060,65	TP	12.684.207,67	FPV	0,00		TR	30.332.032,28	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	33.194.030,64	PR	11.034.799,70	R	-271.712,52		EP	21.887.518,42	
		CP	186.448.139,62	PC	1.649.407,97	I	10.093.921,83	ECP	176.354.217,79	EC	8.444.513,86
		CS	57.597.060,65	TP	12.684.207,67	FPV	0,00		TR	30.332.032,28	

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONE IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONE IN C/RESIDUI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 300: Interessi attivi	1.610.265,05	7,12	979.259,48	152.813,85
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	876.533,43	7,12	245.527,86	152.813,85
Altri interessi attivi	733.731,62	0,00	733.731,62	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.343.706,17	0,00	53.299,29	231.215,45
Rimborsi in entrata	2.343.706,17	0,00	53.299,29	231.215,45
TOTALE TITOLO 3	3.953.971,22	7,12	1.032.558,77	384.029,30
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	9.645,03	0,00	9.645,03	5.485.061,65
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	9.645,03	0,00	9.645,03	5.485.061,65
TOTALE TITOLO 4	9.645,03	0,00	9.645,03	5.485.061,65
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	11.054.104,15	0,00	5.919.001,28	3.023.769,68
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	11.054.104,15	0,00	5.919.001,28	3.023.769,68
TOTALE TITOLO 5	11.054.104,15	0,00	5.919.001,28	3.023.769,68
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	865.557,81	0,00	865.557,81	0,00
Altre ritenute	865.557,81	0,00	865.557,81	0,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9	865.557,81	0,00	865.557,81	0,00
TOTALE TITOLI	15.883.278,21	7,12	7.826.762,89	8.892.860,63

Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Le variazioni sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

LA GESTIONE RESIDUI

Si è proceduto al Riaccertamento Ordinario 2021, dando seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: “[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...].”

Lo stock di residui attivi attiene principalmente a tutte le entrate correlate ai piani di ammortamento dei crediti ancora esigibili sebbene in sofferenza e/o incagliati. In proposito si evidenzia che a fronte di complessivi euro 158.072.083,62 di residui attivi si è provveduto a determinare un accantonamento a FCDE per euro 153.081.181,24.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				60.072.720,01
RISCOSSIONI	(+)	8.892.860,63	7.826.762,89	16.719.623,52
PAGAMENTI	(-)	11.034.799,70	1.649.407,97	12.684.207,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			64.108.135,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			64.108.135,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	150.015.568,30	8.056.515,32	158.072.083,62
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.887.518,42	8.444.513,86	30.332.032,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 ⁽²⁾	(=)			191.848.187,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		153.081.181,24
Accantonamento residui perenti al 31/12 ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		1.338.068,62
B) Totale parte accantonata		154.419.249,86

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	37.428.937,34
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Il risultato di amministrazione di euro 191.848.187,20 è distinto in fondi liberi, accantonati, vincolati e destinati.

La parte accantonata è costituita da:

- accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 153.081.181,24, calcolato secondo quanto prescritto al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

FCDE										RESIDUI 2021	FCDE
			2017	2018	2019	2020	2021	Media al 31/12/2021	Differenza		
CAPITOLO 14 RESIDUI	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	Accertamenti	162.039.920,14	161.895.263,38	154.898.925,96	140.747.485,05	139.267.905,76	151.769.900,06		132.866.180,39	130.036.130,75
		Riscossioni C/C	3.724.295,37	3.532.868,71	3.177.534,17	3.448.880,28	2.350.498,25	3.246.815,36			
		Percentuale di riscossione	2,30%	2,18%	2,05%	2,45%	1,69%	2,13%	97,87%		
CAPITOLO 10 RESIDUI	Interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	Accertamenti	8.220.687,86	8.396.239,31	8.777.630,50	7.933.497,25	7.555.988,99	8.176.808,78		7.764.247,56	7.504.145,27
		Riscossioni C/C	261.036,93	136.173,36	336.816,23	505.283,87	131.473,72	274.156,82			
		Percentuale di riscossione	3,18%	1,62%	3,84%	6,37%	1,74%	3,35%	96,65%		
CAPITOLO 13 RESIDUI	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	Accertamenti	2.489.635,30	2.422.317,71	2.251.888,03	1.940.800,61	1.815.202,12	2.183.968,75		3.822.993,89	3.499.568,61
		Riscossioni C/C	159.288,45	131.840,05	194.131,17	201.125,64	208.766,68	179.030,40			
		Percentuale di riscossione	6,40%	5,44%	8,62%	10,36%	11,50%	8,47%	91,54%		
CAPITOLO 11 RESIDUI	Entrate da rimborsi di imposte dirette	Accertamenti	12.041.336,61	12.041.336,61	12.041.336,61	12.041.336,61	12.041.336,61	12.041.336,61		12.041.336,61	12.041.336,61
		Riscossioni C/C	-	-	-	-	-	-			
		Percentuale di riscossione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%		
										156.494.758,45	153.081.181,24

- Altri accantonamenti per euro 1.338.068,62, relativi a fondo rischi per passività potenziali, che il Servizio Legale e il Servizio Affidamenti ritengono di dover considerare, per finanziamenti e contributi a fondo perduto ancora da erogare a cooperative in posizione di sofferenza. Detto fondo dell'importo di euro 1.338.068,62 nel Rendiconto 2020, è rimasto invariato.

La parte disponibile del risultato di amministrazione è pari a euro 37.428.937,34.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (Fpv) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fpv assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel Rendiconto della gestione 2021 non è stato previsto il FPV, in quanto non vi sono spese da reimputare agli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario 2021, infatti, non sono stati reimputati residui attivi e passivi, senza alcuna necessità di attivare il Fpv.

LA GESTIONE DI CASSA

Per l'esercizio 2021 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La gestione della cassa rappresenta una delle principali esigenze di miglioramento nella gestione economico finanziaria dell'Ente dal momento che miglioramenti della capacità di riscossione producono molti benefici alla gestione economico finanziaria: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori e l'erogazione dei finanziamenti, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, migliorando la funzione rotativa del Fondo; la riduzione dello stock dei residui attivi consente di ridurre gli accantonamenti a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili.

L'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi costituisce uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione.

La disponibilità di cassa al 31.12.2021 sul conto tesoreria ammonta ad € 64.108.135,86.

LA SPESA PER IL PERSONALE

Il Fondo Unificato a gestione separata non sostiene spese per il personale.

Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha chiesto anticipazioni.

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha diritti reali di godimento.

Elenco dei propri Enti e Organismi strumentali

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha Enti e Organismi strumentali.

Elenco delle Partecipazioni dirette possedute

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha partecipazioni dirette.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha enti strumentali e società controllate e partecipate.

Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha sostenuto oneri e impegni a tale titolo.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Fondo Unificato a gestione separata non ha patrimonio immobiliare.

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021

Premessa

Il Rendiconto della gestione 2021 è redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, inclusi i prospetti relativi al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti secondo la disciplina di cui al D. Lgs. n. 118/2011, e in particolare secondo le indicazioni di cui al Principio generale applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

I Principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo di fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Unificato a gestione separata, nonché del suo risultato economico di esercizio, secondo la disciplina di cui all'Allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

Criteri di redazione

Conformemente a quanto disposto dal Principio generale e applicato della contabilità economico-patrimoniale, nella redazione del rendiconto si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i ricavi e i proventi, da un lato, ed i costi e gli oneri, dall'altro, nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di rendiconto, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dal principio generale e applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della “*rappresentazione veritiera e corretta*” della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni rappresentano gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dal Fondo. In conformità al paragrafo 6.1 del *Principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale* (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011) in tali poste di bilancio sono iscritti gli *assets* patrimoniali, materiali ed immateriali, per i quali, alla data del 31 dicembre, vi è stato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà.

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Sono rappresentate dai costi di natura pluriennale contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al documento n. 24 (“*Le immobilizzazioni immateriali*”) rilasciato dall'*Organismo Italiano di Contabilità*, così come richiamato dal paragrafo 6.1.1 del Principio contabile (“*Allegato 4/3*”).

Di conseguenza nelle voci in commento confluiscono tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti ma, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

I beni contabilizzati nell'aggregato in commento sono stati iscritti al costo di acquisizione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto del relativo fondo ammortamento generatosi dagli accantonati effettuati fino alla data di chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il presente Rendiconto.

La voce in questione non presenta valori contabili per assenza di patrimonio immateriale di proprietà del Fondo.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e rappresentano l'ammontare del patrimonio fisicamente esistente presso il Fondo e/o assegnato ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dal Fondo stesso.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al Conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore e della residua possibilità di utilizzazione del bene nonché dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti previsti nel documento “*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche*”, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato.

La voce in questione non presenta valori contabili per assenza di patrimonio materiale di proprietà del Fondo.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in partecipazioni e crediti immobilizzati e rappresentano l'ammontare del patrimonio finanziario del Fondo.

La voce in questione presenta un valore di euro 61.214.395,26 per crediti di medio-lungo termine a imprese. Detta voce rappresenta il valore dei crediti per finanziamenti concessi alle cooperative non ancora scaduti al 31/12/2021.

C) Attivo circolante

C II) Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti. L'ammontare del fondo svalutazione crediti è di importo pari al fondo crediti di dubbia esigibilità ("FCDE"), così come risultante dal Prospetti dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato obbligatorio agli schemi della contabilità finanziaria), maggiorato dell'importo del fondo svalutazione crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e conservati in contabilità economico-patrimoniale in corrispondenza dei quali deve essere iscritto un fondo pari al loro ammontare.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Descrizione	Crediti al lordo del FSC	Fondo Svalutazione Crediti (FSC)	Crediti al presumibile valore di realizzo
Crediti di natura tributaria			
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
<i>Altri crediti da tributi</i>			
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			
Crediti per trasferimenti e contributi	1.577.325,17	0,00	1.577.325,17
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>1.577.325,17</i>	<i>0,00</i>	<i>1.577.325,17</i>
<i>imprese controllate</i>			
<i>imprese partecipate</i>			
<i>verso altri soggetti</i>			
Verso clienti ed utenti			
Altri Crediti	289.404.076,72	285.990.499,51	3.413.577,21
<i>verso l'erario</i>	<i>12.041.336,61</i>	<i>12.041.336,61</i>	<i>0,00</i>
<i>per attività svolta per c/ terzi</i>			
<i>altri</i>	<i>277.362.740,11</i>	<i>273.949.162,90</i>	<i>3.413.577,21</i>
TOTALE	290.981.401,89	285.990.499,51	4.990.902,38

Nella voce Altri crediti sono compresi i seguenti valori:

	Crediti al lordo del FSC	Fondo Svalutazione Crediti (FSC)
1 - Crediti v/Regione art.115 L.R. 11/2010	2.499.236,69	2.499.236,69
2 - Crediti per interessi attivi di mora v/Erario	10.346.862,71	10.346.862,71
3 - Crediti per interessi attivi di mora finanziamenti	120.063.218,87	120.063.218,87
4 - Crediti v/Erario	12.041.336,61	12.041.336,61
5 - Crediti da interessi attivi da finanziamenti alle imprese	7.764.247,56	7.504.145,27
6 - Crediti per rimborsi da imprese	3.822.993,89	3.499.568,61
7 - Crediti per finanziamenti concessi alle cooperative scaduti	<u>132.866.180,39</u>	<u>130.036.130,75</u>
	289.404.076,72	285.990.499,51

Le voci 1, 2 e 3 sono relative a crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e conservati in contabilità economico-patrimoniale in corrispondenza dei quali è stato iscritto un fondo svalutazione pari al loro ammontare. Per quanto riguarda le voci 2 e 4, relative ai crediti verso l'Erario si espone il seguente prospetto:

ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO				SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO	
	ANNO	GESTIONE SEPARATA		GRADO	
		IMPOSTA	INTERESSI		
IRPEG	1985	2.074.321	3.202.300	Giudizio pendente in Corte di Cassazione	
	1986	280.888	398.309	Giudizio pendente in Corte di Cassazione	
	1990	951.988	990.818	Giudizio pendente in Corte di Cassazione	
	1994	40.245	113.493	Giudizio pendente in Comm.Trib.Regionale	
	1996	5.303.533	1.449.360	Giudizio pendente in Corte di Cassazione	
	TOT.IRPEG	8.650.975	6.154.280		
PATR.	1996	1.551.982	890.450		
		TOT.PATRIM.	1.551.982	890.450	
IRPEG	1982	337.853			
ILOR	1982	337.853			
ADD.ILOR	1982	27.028			
INTERESSI	1982		1.314.359		
	TOT.1982	702.734	1.314.359	Corte di Cass. positiva - ricorso CTP c/provv. sospensione	
IRPEG	1983	597.708			
ILOR	1983	498.090			
ADD.ILOR	1983	39.847			
INTERESSI	1983		1.987.776		
	TOT.1983	1.135.645	1.987.776	Corte di Cass. positiva - ricorso CTP c/provv. sospensione	
	TOT.IMP.	12.041.336	10.346.863		
TOT.CRED.NOMINALE		22.388.199			
FONDO SVALUTAZIONE		22.388.199			

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Crediti di natura tributaria			
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
<i>Altri crediti da tributi</i>			
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			
Crediti per trasferimenti e contributi	7.062.386,82	-5.485.061,65	1.577.325,17
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>7.062.386,82</i>	<i>-5.485.061,65</i>	<i>1.577.325,17</i>
<i>imprese controllate</i>			
<i>imprese partecipate</i>			
<i>verso altri soggetti</i>			
Verso clienti ed utenti			
Altri Crediti	3.378.333,95	35.243,26	3.413.577,21
<i>verso l'erario</i>			
<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
<i>Altri</i>	<i>3.378.333,95</i>	<i>35.243,26</i>	<i>3.413.577,21</i>
TOTALE	10.440.720,77	-5.449.818,39	4.990.902,38

La voce Crediti per trasferimenti e contributi per euro 1.577.325,17 è relativa ai crediti per trasferimenti dall'Assessorato Agricoltura.

La voce Altri crediti nell'esercizio 2021 per euro 3.413.577,21 rappresenta il valore dei crediti per finanziamenti alle imprese scaduti, al netto del Fondo svalutazione crediti. La variazione di euro 35.243,26 è dovuta alla movimentazione annuale dei crediti per perdite, incassi, erogazioni e spese.

CIV) Disponibilità liquide

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'Ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
Disponibilità liquide	60.072.720,01	4.035.415,85	64.108.135,86

D) Ratei e Risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
Ratei attivi	841.532,97	-241.883,95	599.649,02

L'importo di euro 599.649,02 dei ratei attivi è relativo agli interessi sui finanziamenti.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Le Amministrazioni pubbliche rappresentano il Patrimonio netto articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione del Fondo e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento n. 28 ("Il patrimonio netto") rilasciato dall'*Organismo Italiano di Contabilità*, nei limiti in cui siano compatibili con il presente Principio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale del Fondo.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del Rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del Patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili.

In conseguenza di quanto sopra esposto il Patrimonio netto riferito alla data di chiusura del presente Rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, ammonta ad euro 92.008.914,53 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2021
		esercizio 2021	esercizio 2021	
Fondo di dotazione	362.597.313,59		9.757.416,63	352.839.896,96
Riserve	-83.242.974,39	11.867.779,97		-71.375.194,42
<i>da capitale</i>	-83.242.974,39	11.867.779,97		-71.375.194,42
<i>da permessi a costruire</i>				
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
<i>altre riserve indisponibili</i>				
<i>altre riserve disponibili</i>				
Risultato economico dell'esercizio	11.867.779,97	-6.315.999,10	11.867.779,97	-6.315.999,10

Risultati economici di esercizi precedenti	-192.897.205,54		-9.757.416,63	-183.139.788,91
Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE	98.324.913,63	5.551.780,87	11.867.779,97	92.008.914,53

La variazione del Fondo di dotazione è dovuta alla copertura delle perdite su crediti autorizzate dalla Regione Sicilia ai sensi dell'art. 73 della L.R. n. 2/2002.

B) Fondi per rischi, oneri

I fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti di risorse destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri, così come previsto dal paragrafo 6.4 del Principio, possono essere di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Variazione esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Per trattamento di quiescenza			
Per imposte			
Altri	1.338.068,62		1.338.068,62
TOTALE	1.338.068,62		1.338.068,62

D) Debiti

La voce di bilancio in commento rappresenta l'ammontare dei debiti dell'Ente suddivisi in 3 categorie principali:

- a) debiti di finanziamento: determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti;
- b) debiti di funzionamento: rappresentati dai debiti verso fornitori corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;

- c) debiti per trasferimenti e contributi: rappresentati dall'ammontare dei contributi e trasferimenti che l'Ente ha elargito ad altre Amministrazioni pubbliche e/o società ed Enti in cui detiene partecipazioni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale dettagliati come di seguito riportato in tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Debiti da finanziamento			
<i>prestiti obbligazionari</i>			
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			
<i>verso banche e tesoriere</i>			
<i>verso altri finanziatori</i>			
Debiti verso fornitori	1.135,21	4.385,21	5.520,42
Acconti			
Debiti per trasferimenti e contributi	10.426.275,57	-4.865.615,88	5.560.659,69
<i>enti finanziati dal sistema sanitario nazionale</i>			
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			
<i>imprese controllate</i>			
<i>imprese partecipate</i>			
<i>altri soggetti</i>	<i>10.426.275,57</i>	<i>-4.865.615,88</i>	<i>5.560.659,69</i>
Altri debiti	29.913.984,09	2.084.660,84	31.998.644,93
<i>tributari</i>	<i>2.112,50</i>	<i>10.275,88</i>	<i>12.388,38</i>
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>			
<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
<i>altri</i>	<i>29.911.871,59</i>	<i>2.074.384,96</i>	<i>31.986.256,55</i>
TOTALE	40.341.394,87	-2.776.569,83	37.564.825,04

La voce Debiti per trasferimenti e contributi è relativa alle seguenti poste:

- Debiti per trasferimenti correnti a altre imprese 4.633,97;
- Debiti per altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese 5.556.025,72.

La voce Altri debiti – altri comprende le seguenti poste:

- Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi 3.202,08;
- Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari 21.412.845,40;
- Debiti verso creditori diversi per altri servizi 96.188,76;
- Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione 44.927,21;
- Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso 300,00;
- Altri debiti n.a.c. (concessione crediti di medio-lungo termine) 10.428.793,10.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
Risconti passivi	1.776,66	-502,33	1.274,33

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D. Lgs. n.118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il suo risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plusvalenze e minusvalenze di valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 6.315.999,10 ed è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed è conforme alla scheda di cui al D. Lgs. n.118/2011.

E' costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione

Tale voce rappresenta le poste positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente che ammontano a complessivi Euro 2.343.706,17 composti come di seguito:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi			
Proventi da fondi perequativi			
Proventi da trasferimenti e contributi			
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>			
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>			

<i>Contributi agli investimenti</i>			
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>			
<i>Ricavi della vendita di beni</i>			
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi diversi	121.463,81	2.222.242,36	2.343.706,17
TOTALE	121.463,81	2.222.242,36	2.343.706,17

La voce Altri ricavi e proventi diversi è relativa ai ricavi per rimborsi delle spese legali, per le procedure di recupero dei crediti, addebitate alle cooperative, rimborsi relativi a contributi a fondo perduto revocati e maggiori incassi.

B) Componenti negativi della gestione.

Tale voce rappresenta le poste negative della gestione corrente dell'attività dell'Ente che ammontano a complessivi Euro 7.497.181,53 composti come di seguito:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Prestazioni di servizi	7.238.135,09	-158.728,31	7.079.406,78
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti e contributi	45.327,61	333.120,83	378.448,44
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>45.327,61</i>	<i>-1.003,07</i>	<i>44.324,54</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>			
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		<i>334.123,90</i>	<i>334.123,90</i>
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
<i>Svalutazione dei crediti</i>			
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	16.962,76	22.363,55	39.326,31
TOTALE	7.300.425,46	196.756,07	7.497.181,53

Nella voce "Prestazioni di servizi" è compreso il valore della Commissione di gestione, ai sensi dell'art 12 della L.R. 30/03/98 n. 5, come modificato dall'art. 55 della L.R. 27/04/1999 n. 10, di euro 7.025.452,60 per l'esercizio 2021 e le seguenti spese per il recupero dei crediti:

- Perizie	4.504,35;
- Patrocinio legale	9.370,87;
- Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.213,78;
- Spese notarili	235,29;
- Spese per servizi finanziari n.a.c.	41,00;
- Altre spese legali	20.177,87;
- Custodia giudiziaria	6.955,61;
- Altri servizi diversi n.a.c.	7.455,41.

La voce Trasferimenti correnti è relativa ai contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing alle cooperative.

La voce Contributi agli investimenti ad altri soggetti è relativa ai contributi agli investimenti ex art. 65 della L.R. n. 17/2004.

La voce Oneri diversi di gestione è relativa alle seguenti spese:

- Imposta di registro e di bollo	10.287,88;
- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	14.669,19;
- Premi di assicurazione su beni immobili	4.385,21;
- Costi per rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	9.984,03.

COMMISSIONE DI GESTIONE

RIEPILOGO CALCOLO DELLA COMMISSIONE AL 31/12/2021				
COMMISSIONE 1,50%	su	315.900.617,56	=	4.738.509,26
COMMISSIONE 40%	su	2.550.146,10	=	1.020.058,44
		totale	€	5.758.567,70

RIEPILOGO COMMISSIONE ANNO 2021				
		IMPONIBILE	IVA	TOTALE
COMMISSIONE 1,50%		4.738.509,26	1.042.472,04	5.780.981,30
COMMISSIONE 40%		1.020.058,44	224.412,86	1.244.471,30
totale		5.758.567,70	1.266.884,89	7.025.452,60

1057960	CALABRIA	12.000,00
1057966	INSINGA	6.000,00
1057999	GIARDINO	44.000,00
1058045	ALIBRANDO	2.700,00
1058072	CARAFFI	5.592,97
1058073	CERVELLIONE	6.650,00
1058090	PORZIO	1.500,00
1058119	PORZIO	1.500,00
1058202	AMICO	4.000,00
1058354	ARMENIA	8.788,15
1058422	LOMBARDO	2.200,00
1058487	CARINO	1.500,00
1058490	SPECIALE	5.544,00
1058526	SPECIALE	2.156,00
1058666	FAZIO	3.702,16
1058754	DIMARTINO	2.763,00
1058770	DIMARTINO	1.017,00
1058798	ONOLFO	500
1058800	MURATORE	500
1058804	GLORIA	47.871,71
1058807	AGATI	3.850,00
1058830	GIUSTIZIA	50.406,04
1058846	AVILA	3.853,44
1058912	TRAINA	47.629,98
1058917	PERITORE	4.050,00
1058935	DE CARO	13.739,25
1058937	GALLE'	1.820,00
1058946	TRAINA	3.998,12
1058951	PERITORE	450
1058969	DE CARO	1.174,25
1058971	GALLE'	180
1059034	BASILE	3.400,00
1059046	BASILE	600
1059061	MARCAIONE	2.000,00
1059070	MERULLA	4.000,00
1059074	TORRE	600
1059080	MELLINA	5.500,00
1059101	ALESSI	3.000,00
1059103	CAPONE	2.550,00
1059244	TARARA '	1.350,00
1059250	LO PRESTI	500
1059251	MARCHICA	400
1059276	FUTURA	3.422,80
1059289	FUTURA	1.210,42
1059304	VIVIANO	1.576,40
1059324	LOMBARDO	6.000,00
1059343	VIVIANO	2.423,60

1059528	NAPOLI	4.200,00
1059555	TRINGALE	3.900,00
1059642	GIUSTIZIA	6.230,31
1059767	CAVALLARO	400
1059771	GRASSO	4.800,00
1059790	CAVALLARO	100
1059794	GRASSO	1.200,00
1059813	GIUNTA	2.100,00
2009871	PALASPORT	284.401,45
2011291	BUCOLICA	8.330,00
2052357	BUCOLICA	206,4
2066006	AGRIVIT	4.952,90
2066063	PALASPORT	1.071,17
2066099	LA FARFALLA	26.070,49
2066131	EUROCOPE	215.172,39
2066322	COLLI VERDI	27.283,07
2066530	SANTA RITA	30.930,00
2066531	SANTA RITA	14.562,20
2066669	SICILIA TORRE M	9.948,57
2066727	TECNOSUD	75.242,88
2066935	SICILIA TORRE M	1.636,10
2066965	PALASPORT	644,19
2067112	CO.S.P.E.D. COO	1.700,00
2067674	SICILIA TORRE M	326.204,68
2068571	PALASPORT	158.707,80
2069493	C.E.A. COOPERAT	42.727,00
2069610	STUDIO COMMERC	22.215,12
2069640	L'ISOLA SOCIETA	1.766,00
2069642	LA SFINGE SOCIE	36.000,00
2069653	BONA VALETUDO	2.300,00
2069666	AUTOTRASPORTI S	26.491,23
2069739	IN.FORM HOUSE	7.500,00
2070220	MADONNA DELLA P	9.000,00
4081600	MERIDIONAL BOVI	5.999,94
4081658	EDIL PRIZZESE	32.000,00
4081775	GIOVANI D'EUROP	14.982,98
4081783	C.I.E. COSTRUZI	87,12
4081810	CO.LE.CO.	32.087,12
4082306	PALASPORT	84,7
4082547	CONCRETA	119.408,63
4082637	SERVICE PROGETT	4.427,79
4082983	GALLO D'ORO PIC	19,65
4083190	EL RECREO	4.157,28
4083401	IMMAGINE E BELL	4.659,81
4083416	DI BLASI SOCIET	1.500,00
4083461	TEATRO EUROPA	12.000,00
4083523	ORTOQUALITA'	53.908,64

4083808	MODA MILLE	4.800,00
4083819	AIACE	1.000,00
4083945	IMEB	312,39
4084657	CARTHAGE TRAVEL	7.497,27
12066751	GRIFEO HORSE CL	180.821,92
12066843	VIOLETTO RAMACC	1.844,78
12067158	NUOVA SICILIA	499,4
12067228	ELECTRONIC SYST	159.155,41
24001080	GRIFEO HORSE CL	52,23
81001035	SERVIZI SOCIALI	75.000,00
=====		
		2.550.146,10

C) Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari di seguito riportati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari.

La gestione finanziaria ha inciso positivamente per Euro 1.368.883,43.

La composizione della gestione finanziaria è di seguito riportata:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni			
<i>da società controllate</i>			
<i>da società partecipate</i>			
<i>da altri soggetti</i>			
Altri proventi finanziari	1.103.748,66	265.134,77	1.368.883,43
TOTALE	1.103.748,66	265.134,77	1.368.883,43

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari			
<i>Interessi passivi</i>			
<i>Altri oneri finanziari</i>			
TOTALE			

La voce Altri proventi finanziari è relativa ai seguenti proventi:

- Proventi da finanziamenti a medio-lungo termine concessi a altre imprese	635.151,81;
- Interessi attivi di mora da altri soggetti	677.311,65;
- Interessi attivi da depositi bancari o postali	56.419,97.

E) Proventi ed oneri straordinari

Tale raggruppamento del Conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Gli elementi straordinari hanno inciso negativamente per un ammontare di Euro 2.531.407,17 come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Proventi straordinari			
Proventi da permessi di costruire			
Proventi da trasferimenti in conto capitale	7.062.386,82	-7.052.741,79	9.645,03
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	23.388.169,24	-19.165.497,68	4.222.671,56
Plusvalenze patrimoniali			
Altri proventi straordinari			
TOTALE	30.450.556,06	-26.218.239,47	4.232.316,59

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incr./Decr. esercizio 2021	Valore al 31/12/2021
Oneri straordinari			
Trasferimenti in conto capitale	10.552.386,91	-10.552.386,91	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.955.176,19	4.808.547,57	6.763.723,76
Minusvalenze patrimoniali			
Altri oneri straordinari			
TOTALE	12.507.563,10	-5.743.839,34	6.763.723,76

La voce Proventi da trasferimenti in conto capitale è relativa ai trasferimenti dall'Assessorato Agricoltura.

La voce Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è relativa alle seguenti riduzioni:

- Insussistenze del passivo	1.753,27;
- FCDE	4.220.918,29.

La voce Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è relativa alle perdite su crediti.

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte che ammontano ad Euro 0,00

Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state effettuate nel 2021 tale tipologia di operazioni.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate nel 2021 tale tipologia di operazioni.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non sono state effettuate nel 2021 tale tipologia di operazioni.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Non presenti in bilancio

Gestione Finanziamenti

Deliberato Biennio

FINANZIAMENTO	LEGGE	DELIBERATO 2020	DELIBERATO 2021	VARIAZIONE
C.E.	n.12/1963	690.000	510.000	-180.000
C.M.T.	n.12/1963	953.686	1.136.611	182.925
C.M.T.	n.36/1991 art.14	1.480.000	170.000	-1.310.000
C.M.T.	n.37/1978	5.922.127	0	-5.922.127
LEASING	n.10/1999	0	0	0
C.I.	n.12/1963	20.894	21.538	644
C.I.	n.6/2009 art. 18	0	0	0
Fondo perduto	n.37/1978	7.238.156	0	-7.238.156
Fondo perduto	n.17/2004 art. 65	204.855	334.124	129.269
Fondo perduto	n.6/2009 art. 18	1.127.639	687.673	-439.966
Totali		17.637.357	2.859.946	-14.777.411

Nel prospetto sopra riportato vengono rappresentati i finanziamenti deliberati nell'ultimo biennio. Dallo stesso si evince che il deliberato 2021 si è ridotto di € 14.777.411 rispetto al 2020.

Erogato Biennio

FINANZIAMENTO	LEGGE	EROGATO 2020	EROGATO 2021	VARIAZIONE
C.E.	n.12/1963	605.000	560.000	-45.000
C.M.T.	n.12/1963	749.155	856.824	107.669
C.M.T.	n.36/1991 art.14	1.579.674	350.000	-1.229.674
C.M.T.	n.3/2016 art. 52	0	0	0
C.M.T.	n.9/2015 art. 48	0	0	0
C.M.T.	n.95/1977	0	0	0
C.M.T.	n.37/1978	70.855	0	-70.855
LEASING	n.10/1999	5.234	3.489	-1.745
C.I.	n.12/1963	46.961	40.854	-6.107
C.I.	n.6/2009 art. 18	0	0	0
Fondo perduto	n.37/1978	0	3.641.168	3.641.168
Fondo perduto	n.17/2004 art. 65	581.902	334.124	-247.778
Fondo perduto	n.6/2009 art. 18	0	1.223.042	1.223.042
Totali		3.638.781	7.009.501	3.370.720

Nel prospetto che precede si rappresenta l'erogato nell'ultimo biennio, da cui si evince un incremento nel 2021 rispetto al 2020 di € 3.370.720.

Si precisa che l'erogato si riferisce sia ai finanziamenti deliberati nell'esercizio in corso che a quelli relativi agli esercizi precedenti, considerato che i finanziamenti, specialmente i crediti a medio termine per investimenti produttivi, vengono perfezionati in tempi differiti rispetto all'adozione della delibera.

CREDITI EX L.R. 37/78 e 125/80 (Occupazione Giovanile)

Una notevole incidenza sul bilancio del fondo unificato hanno i crediti concessi ai sensi della L.R. n.37/78 e della L.R. n.125/80 (occupazione giovanile) in cui l'Istituto, almeno inizialmente, ha svolto una mera funzione di ente erogatore delle somme.

Ai sensi di tali norme nel corso degli anni risultano essere stati deliberati finanziamenti per un totale di € 307.433.422, di cui:

- € 157.736.971 per crediti a medio termine relativi a n. 392 progetti;
- € 95.165.707 per contributi a fondo perduto relativi a 247 progetti;
- € 4.028.782 per contributi ex art.65 della L.R. n. 17/2004 relativi a 11 cooperative;
- € 11.628.522 per crediti a medio termine (ex L.R. n.125/80) relativi a 94 progetti per acquisto terreni;
- € 38.873.440 per crediti d'esercizio relativi a 191 finanziamenti.

Sono stati erogati finanziamenti per complessivi € 253.187.370 di cui:

- € 120.070.288 per crediti a medio termine relativi a 338 progetti;
- € 86.549.208 per contributi a fondo perduto relativi a 242 progetti;
- € 11.248.410 per crediti a medio termine (ex L.R. n.125/80) relativi a 94 progetti per acquisto terreni;
- € 31.290.682 per crediti di esercizio relativi a 168 finanziamenti;
- € 4.028.782 per contributi ex art.65 della L.R. n. 17/2004 relativi a n.11 cooperative.

Dell'importo sopraindicato relativo a finanziamenti erogati a favore delle cooperative giovanili pari ad € 253.187.370 sono stati trasferiti in sofferenza, nel corso del tempo, € 168.805.267.

Per la loro peculiare funzione sociale, tali finanziamenti usufruivano della garanzia sussidiaria regionale concessa con apposito decreto emesso dall'allora Assessorato Regionale al Bilancio e alle Finanze.

La garanzia regionale copriva il 100% delle somme erogate a titolo di mutuo e di credito di esercizio per avviamento, con esclusione delle somme aggiuntive corrisposte per la realizzazione del progetto a titolo di contributo a fondo perduto. L'Istituto al momento della stipula degli atti di mutuo si limitava ove possibile ad acquisire garanzie reali sugli immobili se esistenti o in corso di realizzo.

Successivamente è intervenuta la legge regionale n. 6/97 che, all'art. 60, ha disposto che, salve le pratiche già regolarmente deliberate, non sarebbero state più prestate garanzie creditizie per i prestiti concessi dall'Istituto mediante utilizzo di fondi allo stesso assegnati dalla Regione, precisando che la nuova disposizione non si applicava per l'eventuale ricontrattazione di piani finanziati e/o piani di smobilizzo.

Sempre in tema di garanzie è poi intervenuta la L.R. n.2/2002 dove, all'art. 73, venne previsto che a decorrere dal 27.3.2002 cessavano di avere efficacia le garanzie precedentemente concesse dalla Regione a valere sul fondo Ircac.

L'abrogazione con effetto retroattivo delle norme in tema di garanzie ha traslato il rischio delle operazioni di finanziamento ex L.R. n. 37/78 dalla Regione Siciliana all'Istituto, scelta politica e legislativa che ha determinato e che continua a determinare il depauperamento del Fondo Unificato.

Occorre altresì evidenziare che le diverse leggi di proroga promulgate dalla Regione, per la postergazione dei termini di pagamento previsti per la restituzione dei finanziamenti concessi, hanno inciso sul bilancio del fondo unificato.

Già dall'anno 2009, con l'art.46 della legge regionale n. 6/2009, è stata prevista, per le Cooperative che hanno usufruito delle agevolazioni creditizie ai sensi delle leggi sull'occupazione giovanile, la possibilità di richiedere la postergazione di tutte le rate di mutuo e di credito di esercizio, scadute e a scadere fino al 31.12.2010, a condizione che le stesse fossero in attività ed in regola con gli obblighi occupazionali previsti dai decreti di concessione dei finanziamenti. La legge ha previsto la

possibilità di concessione dei benefici anche in presenza di azioni esecutive, escluse le procedure concorsuali avviate per le rate oggetto di sospensione, a condizione che l'impresa debitrice abbia provveduto al pagamento delle spese legali connesse. Con L.R. 12 maggio 2010, n.11 art. 120 la scadenza del 31.12.2010 è stata posticipata al 31.12.2012. Con lo stesso articolo 120 le parole previste dal citato art. 46 della L.R. n. 06/2009 "che siano in attività ed in regola con gli obblighi occupazionali" sono state sostituite con le parole "sono in attività verificabile dai bilanci depositati e dalle certificazioni (revisioni ordinarie) rilasciate dalle organizzazioni preposte". In concreto la condizione prevista precedentemente per ottenere la postergazione è stata ulteriormente agevolata dal venir meno della verifica dei livelli occupazionali. Puntualmente alla scadenza di ogni proroga il legislatore regionale ha sempre provveduto a postergare i termini di rimborso delle rate e così con le leggi: 09 maggio 2012, n.26 art. 149 la scadenza del 31.12.2012 è stata posticipata al 31.12.2014; 5 novembre 2015, n.27 art. 1 la scadenza del 31.12.2014 è stata posticipata al 31.12.2016; 29 Settembre 2016, n.20 art. 18 la scadenza del 31.12.2016 è stata posticipata al 31.12.2018; 8 maggio 2018, n. 8 art.77 la scadenza del 31.12.2018 è stata posticipata al 31.12.2021; 15 aprile 2021, n. 9, art. 91 la scadenza del 31.12.2021 è stata ulteriormente posticipata al 31.12.2027.

Le sopra indicate leggi di postergazione hanno di fatto consentito alle circa 20 Cooperative rimaste in attività, di non onorare le obbligazioni assunte alle scadenze previste con la conseguenza che i mancati rientri dal 2009 ad oggi e quelli previsti sino al 2027 comporteranno un mancato reintegro del fondo per circa 16/18 milioni di euro.

Si evidenzia, altresì, che l'art. 10, comma 11, della Legge di stabilità regionale n.9 del 12.05.2020, ha esteso il beneficio di rinegoziare i mutui già stipulati e/o in corso di ammortamento e preammortamento, concessi ai sensi della legge regionale n.37/1978, anche a quelli concessi ai sensi della legge regionale n.125/1980. Infatti la predetta disposizione normativa prevede che: "...sono altresì rinegoziati i mutui già stipulati e/o in corso di ammortamento e preammortamento, con legge regionale 18 agosto 1978, n.37 e successive modifiche ed integrazioni e con legge regionale 2 dicembre 1980, n. 125 e successive modifiche ed integrazioni, su istanza presentata dalle cooperative giovanili all'IRCAC che procede alla rinegoziazione dei predetti mutui applicando alla quota capitale da corrispondere alla data della stipula del nuovo piano finanziario di ammortamento il tasso corrente alla medesima data."

Dalla predetta disamina emerge incontrovertibilmente l'incidenza negativa che i finanziamenti ex legge n.37/78 e n.125/80 hanno sempre avuto e continueranno ad avere sul bilancio dell'Istituto.

ALTRI CREDITI

L'Istituto, vanta nei confronti della Regione Siciliana diversi crediti, di cui qui di seguito viene fornita specifica informazione circa i titoli giustificativi.

Il comma 5 dell'art. 115 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 stabilisce che *"il fondo a gestione separata unificato dall'IRCAC, istituito con l'articolo 63 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, è integrato annualmente della somma corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente per le agevolazioni concesse nella forma di contributo indiretto finalizzato ad abbattere il tasso di interesse praticato da istituti bancari o società di leasing e di factoring, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia"*.

L'Istituto, in applicazione del dettato normativo, ha già dall'anno 2010 proceduto a rilevare un credito nel Bilancio del Fondo Unificato a Gestione Separata nei confronti della Regione Siciliana, pari al valore del contributo in conto interessi erogato negli esercizi 2010-2015, per le agevolazioni concesse nella forma di contributo interessi.

L'Istituto in applicazione di tale norma ha provveduto ad erogare contributi interessi pari ad € 2.499.237 per il periodo dal 1.6.2010 al 31.12.2015, che sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana. Poiché la Regione a tutt'oggi non ha ancora provveduto, in esecuzione della suddetta legge, al rimborso di tale credito, di fatto la normativa rimane disapplicata, vanificando il fine della norma stessa. Il carico, quindi, di detta agevolazione rimane tutt'ora in capo al Fondo unificato, riducendone la disponibilità finanziaria da destinare ad altri finanziamenti normativamente previsti.

L'Istituto ha rendicontato, ogni anno, all'Assessorato delle Attività Produttive e all'Assessorato dell'Economia, l'importo analitico e complessivo dei contributi interessi erogati alle cooperative nell'esercizio precedente ed il conseguente credito verso la Regione Siciliana. Lo stesso Assessorato delle Attività Produttive, con nota prot. n. 22939/S1 del 2/5/2016, ha ritenuto che debba provvedersi al reintegro del fondo unificato a gestione separata dell'IRCAC per l'importo di euro 2.499.236,70 ed ha conseguentemente richiesto all'Assessorato Regionale dell'Economia di istituire apposito capitolo di spesa dove appostare la predetta somma da trasferire all'IRCAC, per il reintegro del Fondo Unificato.

Con nota prot. n. 23037 del 16/5/2016 l'Assessorato dell'Economia, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, ha evidenziato *“che non sussistono poste contabili passive nel Rendiconto della Regione per tali asseriti debiti; pertanto si ritiene che il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dovrà verificarne la sussistenza alla luce della mancanza dei corrispondenti residui e, quindi, alternativamente:*

- 1. dichiarare l'insussistenza del debito della Regione nei confronti dell'IRCAC;*
- 2. attivare le procedure amministrativo - contabili di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art.73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., qualora i debiti sussistano.*

Conseguentemente nell'ipotesi sub.1) l'Istituto dovrà rettificare il proprio Bilancio, eliminando i crediti in quanto insussistenti.”

Lo stesso Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, pertanto, ha previsto che l'Istituto dovrà eliminare i crediti in quanto insussistenti soltanto nell'ipotesi sub.1).

L'Istituto, inoltre, con nota prot. n. U/PRES/0007606/16 del 12/8/2016 ha chiesto all'Assessorato delle Attività produttive di attivare, nel più breve tempo possibile, le procedure amministrativo - contabili per determinare le condizioni necessarie al trasferimento della somma di euro 2.499.236,70.

Considerato, tuttavia, che l'Assessorato dell'Economia con nota prot. n. 23037 del 16/5/2016 ha evidenziato che non sussistono nel Rendiconto della Regione poste contabili passive per tali debiti, con delibera n. 5146 del 31/1/2017 l'Istituto ha proceduto a svalutare detta voce di credito, per l'importo complessivo di euro 2.499.236,70, in attesa dell'eventuale riconoscimento del debito fuori bilancio da parte della Regione.

L'Assessorato dell'Economia, nel parere relativo al Bilancio 2016 (nota n. 63167 del 19.12.2017), afferma che: *“risulta che la Regione ha un debito nei confronti dell'Istituto e che codesto Dipartimento alle Attività Produttive ha richiesto specificatamente l'iscrizione nel Bilancio regionale”* anche se con la nota n. 23037 del 16/5/2016 aveva precedentemente asserito *“che non sussistono poste contabili passive nel Rendiconto della Regione per tali asseriti debiti”*. L'Assessorato afferma, inoltre, che *“il credito in questione non doveva essere svalutato ma iscritto nell'attivo del Bilancio dell'Istituto”*.

L'Istituto, considerato che non è stato ancora istituito apposito capitolo di spesa e non risulta siano state attivate le procedure amministrativo - contabili di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art.73 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonostante la richiesta da parte del Dipartimento alle Attività Produttive, ha ritenuto prudenzialmente nel bilancio 2018 di mantenere la svalutazione del credito già operata. Quanto sopra, nella considerazione che, non appena perverrà comunicazione dell'apertura del capitolo di spesa, si potrà provvedere alla relativa ripresa e all'eliminazione del fondo cautelativamente istituito. La svalutazione, inoltre, è stata ritenuta corretta da parte del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, come si evince dalla Relazione del Collegio che esprime parere favorevole al Bilancio di esercizio 2016: *“Si sottolinea che a seguito della delibera commissariale n. 5146 del 31/1/2017 sono state apportate opportune correzioni alle poste contabili oggetto dei rilievi mossi da questo Collegio in ordine ai bilanci 2014 e 2015.”*

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Appare opportuno evidenziare nella presente relazione, anche la pendenza di un rilevante contenzioso di natura tributaria, che ha comportato la necessità di inserire alcune poste di bilancio al fine di rappresentare in modo adeguato l'attuale situazione dei crediti tributari.

In data 21/3/2022 il Prof. Salvatore Sammartino, avvocato incaricato dall'Istituto di difendere le ragioni dell'ente, ha trasmesso una relazione aggiornata sulle controversie tributarie dell'Istituto.

Si rassegnano nel dettaglio le cause tributarie in atto pendenti:

AVVISI DI ACCERTAMENTO

- 1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002.**

Anno d'imposta: **1996**

Valore della controversia: €. 20.266.868,78, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.62/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22417, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e il giudizio è tuttora pendente.

Con nota del 9.3.2017 codesto spett.le Istituto ha comunicato che l'importo di € 10.133.434,00 (corrispondente alla maggiore IRPEG richiesta con l'avviso di accertamento) figura nel bilancio al 31.12.2015 quale credito richiesto a rimborso nei confronti dell'A.F. e non ancora rimborsato.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, la soccombenza è da considerare **remota** con riguardo alle imposte e agli interessi, atteso che l'Istituto è in grado di dimostrare che il credito d'imposta emergente dalla dichiarazione dei redditi per il 1996 non è stato rimborsato.

La soccombenza è da considerare **remota** anche con riguardo alle sanzioni, tenendo conto che la normativa vigente all'epoca non prevedeva la fattispecie dell'infedeltà della dichiarazione.

Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con la soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, assumendosi non dovute le sanzioni, pur con le riserve del caso, in €10.133.434,39 a titolo di imposte, oltre gli interessi, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

L'Agenzia delle Entrate, ritenendo che la titolarità dei fondi gestiti dall'IRCAC appartiene alla Regione Siciliana, non ha riconosciuto il diritto al rimborso delle ritenute subite sui depositi bancari per Lire 19.621.065.000 (€10.133.434,39) e ha applicato la sanzione di Lire 19.621.065.000 (€10.133.434,39).

IRPEG

Reddito dichiarato	-149.066.832.000
Imposta pagata	0
Reddito accertato	-22.139.610.000
Imposta dovuta	0
Ritenute d'acconto non riconosciute	19.621.065.000
Maggiore imp. accertata	19.621.065.000
Sanzioni	19.621.065.000
Totale in lire	39.242.130.000
Totale in euro	20.266.868,78

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino si è ritenuto di dover mantenere le svalutazioni dei crediti verso Erario, per l'anno 1996, iscritte nei bilanci della Gestione Propria per euro 7.840.676,00 e del Fondo Unificato per euro 9.195.325,00.

2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Anno d'imposta: **1997**

Valore della controversia: €.**45.378.891,18**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.63/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso il 10.10.2013 l'ordinanza n.24368, depositata il 29.10.2013.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23/3/2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate.

Sulla base della sentenza richiamata, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni.

A seguito della citata sentenza, invero, l'Ufficio ha emesso in data 13.12.2021 il provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, indicando espressamente nella motivazione "sentenza CTR Sicilia n.2772/08/21 che annulla l'atto per la parte relativa alle variazioni a favore dell'Ufficio – di fatto totalmente sfavorevole".

A seguito della superiore sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione in data 28/3/2022.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino nella suddetta relazione, nella quale si precisa che l'Istituto non sia tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte e di interessi, né a titolo di sanzioni, non si è ritenuto di dover procedere a effettuare accantonamenti al fondo rischi.

3) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 16.9.2005.

Anno d'imposta: **1998**

Valore della controversia: €.**902.836,90**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo Sez. XXX, n.53/30/12, pronunciata il 13 marzo 2012 e depositata il 28 marzo 2012, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22418, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.53/30/12 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. Il giudizio è tuttora pendente.

Pur con le riserve che la delicatezza del tema suggerisce, la soccombenza è da considerare **possibile** per la parte che attiene alle conseguenze derivanti dall'attribuzione alla Regione della titolarità dei fondi. La Corte di Cassazione, infatti, si è già espressa per l'appartenenza alla Regione, anziché all'Istituto, dei fondi che hanno dato luogo a interessi attivi per l'Istituto sui quali è stata applicata la ritenuta alla fonte.

Va comunque rilevato che la controversia attiene per una parte ridotta alla tematica relativa alla titolarità dei fondi, mentre per la parte restante riguarda altri rilievi, per i quali appaiono sostenibili le ragioni dell'Istituto. Ove il giudizio di riassunzione dovesse concludersi con l'integrale soccombenza dell'Istituto, l'importo massimo da pagare può quantificarsi, pur con le riserve del caso, in €.451.418,45 a titolo di imposte ed €.451.418,45 a titolo di sanzioni. Alle somme dovute a titolo di imposte vanno aggiunti gli interessi, certamente di importo elevato dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 30%.

L'Agenzia delle Entrate ha accertato ai fini IRPEG 1998 il reddito di Lire 136.051.288.000 contro il reddito dichiarato di Lire 134.371.422.000 ed ai fini IRAP 1998 un reddito di Lire 135.682.162.000 contro il reddito dichiarato di Lire 134.018.722.000. L'Ufficio inoltre non ha riconosciuto il diritto al rimborso delle ritenute subite sugli interessi maturati sui depositi bancari per Lire 162.692.000, poiché la titolarità dei relativi fondi secondo l'Agenzia delle Entrate appartiene alla Regione Siciliana.

L'Agenzia ha recuperato a tassazione Lire 1.634.207.746, quale ricavo presunto ottenuto dal ricalcolo della commissione di € 1,75% ex art. 12 l.r. 5/98, effettuato dall'Agenzia ampliando la base di calcolo rispetto a quella considerata dall'IRCAC. L'Agenzia considera inoltre alcuni costi indeducibili ai fini IRPEG per un ammontare complessivamente pari ad Lire 45.158.000 e ai fini IRAP per un ammontare complessivamente pari ad Lire 115.545.000.

La maggiore imposta accertata ai fini IRPEG è pari ad Lire 784.242.000 e la maggiore imposta accertata ai fini IRAP è pari ad Lire 89.826.000. La sanzione è pari ad Lire 874.078.000.

IRPEG	
Reddito dichiarato	134.371.422.000-
Perdita esercizi prec.	134.371.422.000
Reddito imponibile	0
Imposta pagata	0
Ritenute d'acconto dichiarate	1.036.487.000
Ritenute d'acconto non riconosciute	162.692.000
Differenza accertata	873.795.000
Reddito accertato	136.051.288.000-
Perdita esercizi prec.	134.371.422.000
Reddito imponibile	1.679.866.000
Imposta dovuta	621.550.000
Ritenute d'acconto accertate	873.795.000
Imposta dovuta	621.550.000
Credito accertato	252.245.000
Credito dichiarato	1.036.487.000
Credito accertato	<u>252.245.000</u>
Maggiore imposta dovuta	IRPEG 784.242.000

IRAP

Reddito dichiarato	134.018.722.000
Imposta pagata	7.237.011.000
Reddito accertato	135.682.162.000
Imposta dovuta	7.326.837.000
Imposta dovuta	7.326.837.000-
Imposta pagata	7.237.011.000
Maggiore imp. dovuta IRAP	89.826.000
Maggiore imposta dovuta IRPEG	784.242.000
Maggiore imp. dovuta IRAP	89.826.000
Totale imposte	874.068.000
Totale imposte	874.068.000
Totale sanzioni	874.068.000
Totale in lire	1.748.136.000
Totale in euro	902.836,90

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere ad effettuare accantonamenti al fondo rischi.

CONTROVERSIE PER ISTANZE DI RIMBORSO CREDITI DA DICHIARAZIONI DEI REDDITI

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1985.

Anno d'imposta: **1985**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1985 di €5.135.692,50 (comprensivo degli interessi fino al 12.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.453/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto l'appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 17.1.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.934/14/17, pronunciata il 17.1.2017 e depositata il 14.3.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Il credito d'imposta in atto iscritto come voce di credito nei bilanci dell'Istituto è qui di seguito indicato:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1985	127.146	196.286	323.432
Fondo Unificato	1985	2.074.321	3.202.300	5.276.621
Totale		2.201.467	3.398.585	5.600.052

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

2) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1986.

Anno d'imposta: **1986**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.**4.708.376,37**, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1986 di €.4.708.376,37 (comprensivo degli interessi fino al 27.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.52/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.57/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Qui di seguito è indicato il dettaglio del credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1986	1.846.855	2.618.902	4.465.757
Fondo Unificato	1986	280.888	398.309	679.197
Totale		2.127.743	3.017.211	5.144.954

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

3) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1990.

Anno d'imposta: **1990**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1990 di €.10.093.504,92 (comprensivo degli interessi fino al 14.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.51/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.56/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La controversia è tuttora pendente. La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1990	4.495.568	4.678.932	9.174.500
Fondo Unificato	1990	951.988	990.818	1.942.806
Totale		5.447.556	5.669.750	11.117.306

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

4) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1994.

Anno d'imposta: **1994**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Palermo, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1994 di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010, ed ulteriori interessi maturati e maturandi fino al soddisfo.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IV, ha respinto il ricorso con sentenza n. 955/04/2020 emessa il 24/1/2020 e depositata il 26/2/2020.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente (R.G.A. n. 5605/2020)

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1994	45.268	127.656	172.924
Fondo Unificato	1994	40.245	113.493	153.738
Totale		85.513	241.149	326.662

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino del grado di soccombenza possibile non si è ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

CONTROVERSIE PER RIMBORSO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE

1) Rimborso di somme erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata per l'anno 1982.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso per l'ottemperanza degli obblighi derivanti dalla sentenza della Commissione Tributaria di I grado di Palermo, sez. V, n.2967/91, depositata il 24.5.1991 e resasi definitiva il 10.10.2001, consistenti nel rimborso a favore dell'Istituto ricorrente dell'ammontare, oltre interessi, di €337.852,92 (pari a £.654.174.500) a titolo di IRPEG, dell'importo di €337.852,92 (pari a £.654.174.500) a titolo di ILOR, e dell'importo di €27.028,24 (pari a £.52.334.000) a titolo di addizionale straordinaria ILOR, somme tutte erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata su Mod.760/83 per l'anno 1982.

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con sentenza n.1084/05/14, emessa il 12.11.2013 e depositata il 4.2.2014.

Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.24878, favorevole all'Istituto, depositata il 6.12.2016 (con condanna per onorari a favore dell'Istituto per €8.000,00 oltre spese generali e accessori).

La copia della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione è stata depositata presso la segreteria del giudice di primo grado ed è stata, altresì, consegnata al Commissario ad acta in data 7.2.2017 affinché procedesse con immediatezza all'esecuzione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

La Direzione Provinciale di Palermo dell'Agenzia delle Entrate ha emesso il 31.7.2017 il provvedimento n.293849 con il quale ha inteso sospendere il predetto rimborso.

L'Istituto ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, formulando contestualmente l'istanza di sospensione. L'istanza di sospensione è stata respinta con ordinanza n.881/2018 del 20.6.2018. Il giudizio è tuttora pendente. L'udienza di trattazione è stata fissata per il 25.5.2022.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Se pure non si è in grado di prevedere quando le somme spettanti verranno corrisposte, il credito dell'Istituto è ormai certo e può essere quantificato in €702.734,08, oltre gli interessi, certamente di importo elevatissimo dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino, nella relazione dell'8.3.2018, con l'indicazione di un credito certo per l'importo di euro 2.017.093,10 si è proceduto a iscrivere, nell'esercizio 2017, detto credito nel bilancio del Fondo Unificato, al netto dell'importo di euro 2.003.038,42 già iscritto nell'esercizio 2016.

Detto credito, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., è stato interamente svalutato.

2) Rimborso di somme erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata per l'anno 1983.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso per l'ottemperanza degli obblighi derivanti dalla sentenza della Commissione Tributaria di I grado di Palermo, sez. V, n.2969/91, emessa il 17.6.1991, depositata il 24.9.1991 e resasi definitiva il 10.10.2001, consistenti nel rimborso a favore dell'Istituto ricorrente dell'ammontare, oltre gli interessi, di €597.707,78 (pari a £1.157.324.000) a titolo di IRPEG, dell'importo di €498.089,81 (pari a £964.436.000) a titolo di ILOR, e dell'importo di €39.847,19 (pari a £77.155.000) a titolo di addizionale straordinaria ILOR, somme tutte erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata su Mod.760/84 per l'anno 1983.

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con sentenza n.1151/05/14, pronunciata il 17.12.2013 e depositata il 5.2.2014.

Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.24879, favorevole all'Istituto, depositata il 6.12.2016 (con condanna per onorari a favore dell'Istituto per €8.000,00 oltre spese generali e accessori).

La copia della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione è stata depositata presso la segreteria del giudice di primo grado ed è stata, altresì, consegnata al Commissario ad acta in data 7.2.2017 affinché procedesse con immediatezza all'esecuzione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

La Direzione Provinciale di Palermo dell'Agenzia delle Entrate ha emesso il 31.7.2017 il provvedimento n.293849 con il quale ha inteso sospendere il predetto rimborso.

L'Istituto ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, formulando contestualmente l'istanza di sospensione. L'istanza di sospensione è stata respinta con ordinanza n.881/2018 del 20.6.2018. Il giudizio è tuttora pendente. L'udienza di trattazione è stata fissata per il 25.5.2022.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Se pure non si è in grado di prevedere quando le somme spettanti verranno corrisposte, il credito dell'Istituto è ormai certo e può essere quantificato in €1.135.644,00, oltre gli interessi, certamente di importo elevatissimo dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

In relazione alle valutazioni espresse dal Prof. Sammartino, nella relazione dell'8.3.2018, con l'indicazione di un credito certo per l'importo di euro 3.123.420,84 si è ritenuto di dover procedere a iscrivere, nell'esercizio 2017, detto credito nel bilancio del Fondo Unificato, al netto dell'importo di euro 3.100.707,94 già iscritto nell'esercizio 2016.

Detto credito, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., è stato interamente svalutato.

3) Rimborso di somme erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata per l'anno 1985.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso per l'ottemperanza degli obblighi derivanti dalla sentenza della Commissione Tributaria di I grado di Palermo, sez. V, n.2968/91, emessa il 17.6.1991, depositata il 24.6.1991, e resasi definitiva il 10.10.2001, consistenti nel rimborso a favore dell'Istituto dell'importo, oltre gli interessi, di €566.502,70 (pari a

£.1.096.902.000) a titolo di IRPEG, dell'importo di €472.085,59 (pari a £.914.085.000) a titolo di ILOR, e dell'importo di €37.766,85 (pari a £.73.126.800) a titolo di addizionale straordinaria ILOR, somme tutte erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata su Mod.760/86 per l'anno 1985.

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha emesso la sentenza n.1152/05/14 in data 17.12.2013, depositata il 5.2.2014.

Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n. 33039/19, favorevole all'Istituto, depositata il 16.12.2019 (con condanna per onorari a favore dell'Istituto per €12.000,00 oltre spese generali e accessori).

La copia della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione è stata depositata presso la segreteria del giudice di primo grado in data 14.2.2020 affinché il Commissario ad Acta possa procedere all'esecuzione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Se pure non si è in grado di prevedere quando le somme spettanti verranno corrisposte, il credito dell'Istituto è ormai certo e può essere quantificato in €. **1.076.355,14**, oltre gli interessi, certamente di importo elevatissimo dato il lungo tempo trascorso, maturati e maturandi sino al soddisfo.

Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 2.5.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell'Istituto avverso la comunicazione preventiva di ipoteca n. 29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a..

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha emesso la sentenza n.5586/06/17 in data 5.10.2017, depositata il 27.10.2017, con condanna alle spese a favore dell'Istituto per €10.000,00.

L'Agente della Riscossione ha proposto l'appello in data 24.4.2018 e il giudizio è pendente. L'Istituto si è costituito in giudizio depositando le controdeduzioni.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 23.10.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell'Istituto avverso l'intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a., limitatamente all'importo di €21.689.835,59, corrispondente alle somme richieste in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002, nonché in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Contestualmente alla proposizione del ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, l'Istituto ha formulato l'istanza di sospensione.

Dopo avere respinto l'istanza di sospensione, La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. VIII, ha respinto il ricorso con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.4.2018, depositata il 23.4.2018.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente.

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Pur con l'approssimazione del caso, la percentuale di soccombenza può essere fissata nella misura del 50%.

Intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 emessa da Agenzia delle Entrate Riscossione e notificata il 28.10.2021.

In data 28/10/2021 è pervenuta l'intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 relativa alle seguenti cartelle:

- 1) Cartella di pagamento n. 29620030132632918000 di € 22.811.984,45 (anno 1996-1997);
- 2) Cartella di pagamento n. 29620170024911968000 di € 331.335,29 (anno 1998).

La cartella di cui al punto 1), notificata all'Istituto il 30/9/2003, reca l'iscrizione al ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM3000229 per l'anno 1996 (IRPEG E ILOR) e con l'Avviso di accertamento n. RJM3000230 per l'anno 1997 (IRPEG E ILOR).

La cartella di cui al punto 2), notificata all'Istituto il 6/9/2017, reca l'iscrizione al ruolo di un terzo delle imposte accertate dall'Agenzia delle Entrate con l'Avviso di accertamento n. RJM032A00661 per l'anno 1998 (IRPEG E IRAP).

In data 13/12/2021 è stato emesso provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo per la cartella di cui al punto 1) limitatamente all'anno di imposta 1997.

In data 17/12/2021 questo Istituto ha inoltrato l'istanza di rateizzazione - Mod. R3 all'Agenzia delle Entrate Riscossione, per l'importo delle somme iscritte al ruolo di euro 8.250.672,38.

In data 11/2/2022 è pervenuto il preavviso di rigetto della superiore istanza di rateizzazione con il seguente motivo ostativo al suo accoglimento: *“mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1 (uno)”*.

In data 18/2/2022, con nota prot. n. 671/22, l'Istituto ha rassegnato le proprie osservazioni ed ha chiesto il riesame dell'istanza di rateizzazione.

A seguito di un'interlocuzione con il funzionario dell'Agenzia delle Entrate Riscossione è stata predisposta la situazione contabile dell'IRCAC al 31/12/2021 e il prospetto per la determinazione dell'indice di liquidità e dell'indice Alfa alla stessa data, che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/3/2022 e trasmessi in data 24/3/2022 all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

TASSI DI INTERESSE

Tassi Corrispettivi

Il tasso corrispettivo applicato alle operazioni di credito diretto, esercizio e medio termine, deliberate dall'Istituto negli esercizi 2019, 2020 e 2021 è stato calcolato, giusta quanto previsto dalla L.R. 23.12.2000 n. 32, art. 16, comma 2, nella misura del 30% del tasso di riferimento per le operazioni classificate quali “aiuti di Stato” stabilito dalla Commissione Europea per l'Italia, con una maggiorazione di 100 punti base, vigente nel giorno di assunzione della delibera di concessione del credito.

Tassi Corrispettivi Anno 2019 (operazioni di credito diretto)

- gennaio	0,25 % (tasso CE 0,84 %);
- febbraio	0,25 % (tasso CE 0,84 %);
- marzo	0,26 % (tasso CE 0,87 %);
- aprile	0,26 % (tasso CE 0,87 %);
- maggio	0,27 % (tasso CE 0,89 %);
- giugno	0,27 % (tasso CE 0,89 %);
- luglio	0,27 % (tasso CE 0,89 %);
- agosto	0,26 % (tasso CE 0,85 %);
- settembre	0,24 % (tasso CE 0,80 %);
- ottobre	0,22 % (tasso CE 0,72 %);
- novembre	0,20 % (tasso CE 0,67 %);
- dicembre	0,20 % (tasso CE 0,67 %).

Tassi Corrispettivi Anno 2020 (operazioni di credito diretto)

- gennaio 0,21 % (tasso CE 0,69 %);
- febbraio 0,21 % (tasso CE 0,69 %);
- marzo 0,21 % (tasso CE 0,69 %);
- aprile 0,21 % (tasso CE 0,69 %);
- maggio 0,21 % (tasso CE 0,69 %);
- giugno 0,23 % (tasso CE 0,78 %);
- luglio 0,25 % (tasso CE 0,85 %);
- agosto 0,27 % (tasso CE 0,89 %);
- settembre 0,25 % (tasso CE 0,83 %);
- ottobre 0,22 % (tasso CE 0,74 %);
- novembre 0,20 % (tasso CE 0,65 %);
- dicembre 0,17 % (tasso CE 0,57 %)

Tasso Corrispettivo per l'intero Anno 2021 (operazioni di credito diretto)

0,17% (tasso CE 0,55%)

TASSI DI MORA

I tassi di mora applicati alle varie operazioni di credito, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, sono stati calcolati in base ai TEG Medi maggiorati della percentuale media fissa di aumento degli interessi corrispettivi per i casi di ritardato pagamento (punti 2,1), come determinati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con propri Decreti trimestrali. Quindi, a differenza degli esercizi precedenti al 2017 in cui il tasso moratorio applicato rimaneva fisso per tutta la durata di ammortamento del mutuo, negli anni 2019, 2020 e 2021 il tasso moratorio applicato è stato calcolato con riferimento ai diversi valori periodicamente indicati in detti Decreti, maggiorati come sopra.

La tipologia del tasso di mora, stabilita al momento della stipula del contratto di mutuo o della lettera contratto, pertanto, è variabile trimestralmente, in ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 108/1996, nel rispetto, comunque, dei limiti imposti dalla legge.

Tassi di Mora Anno 2019

a) per il trimestre gennaio-marzo:

- 4,647% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,37% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 11,17% sui crediti di esercizio;

b) per il trimestre aprile-giugno:

- 4,717% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,43% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 10,69% sui crediti di esercizio;

c) per il trimestre luglio-settembre:

- 5,04% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,48% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 10,87% sui crediti di esercizio;

d) per il trimestre ottobre-dicembre:

- 4,77% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,49 % sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 10,71 % sui crediti di esercizio.

Tassi di Mora Anno 2020

a) per il trimestre gennaio-marzo:

- 4,37% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,44% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 10,82% sui crediti di esercizio;

b) per il trimestre aprile-giugno:

- 4,04% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,36% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 11,38% sui crediti di esercizio;

c) per il trimestre luglio-settembre:

- 4,08% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,44% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 11,31% sui crediti di esercizio;

d) per il trimestre ottobre-dicembre:

- 4,13% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,54 % sui crediti a medio termine a tasso variabile,
- 11,32 % sui crediti di esercizio.

Tassi di Mora Anno 2021

a) per il trimestre gennaio-marzo:

- 3,91% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
- 4,32% sui crediti a medio termine a tasso variabile,

- 11,85% sui crediti di esercizio;
- b) per il trimestre aprile-giugno:
 - 3,90% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
 - 4,36% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
 - 11,88% sui crediti di esercizio;
- c) per il trimestre luglio-settembre:
 - 3,96% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
 - 4,32% sui crediti a medio termine a tasso variabile,
 - 12,39% sui crediti di esercizio;
- d) per il trimestre ottobre-dicembre:
 - 4,04% sui crediti a medio termine a tasso fisso,
 - 4,28 % sui crediti a medio termine a tasso variabile,
 - 11,35 % sui crediti di esercizio.

IL RISULTATO DI ESERCIZIO DEL FONDO UNIFICATO

Al fine di analizzare il risultato di esercizio del Fondo Unificato non si può fare a meno di ribadire le considerazioni già esposte nei precedenti esercizi in merito alla struttura del Fondo e alle normative regionali ad essa connesse.

Il bilancio del Fondo Unificato è in perdita per i seguenti ordini di fattori:

- 1) la riduzione costante negli anni dei ricavi derivanti dagli interessi sui finanziamenti agevolati alle cooperative, che costituiscono la principale voce di ricavo del bilancio del Fondo Unificato. Ciò si è determinato in relazione alla costante riduzione negli anni del tasso di interesse, calcolato nella misura del 30% del tasso di riferimento per le operazioni classificate quali “aiuti di Stato” stabilito dalla Commissione Europea per l'Italia, pari a 0,17 per cento nell'esercizio 2021, per espressa previsione dell'art.16 della legge regionale n.32/2000 e quindi in forza di una chiara ed univoca scelta legislativa, che differenzia notevolmente la remunerazione del capitale mutuato rispetto a quella delle banche e non rapporta il tasso d'interesse al livello di rischio dell'operazione. A ciò si aggiunga che, a differenza degli istituti finanziari e/o bancari, alle cooperative non vengono addebitati ulteriori oneri (spese di istruttoria, spese per valutazioni tecniche e di garanzia, ispezione in costanza di rapporto di credito, ecc.), oneri che per le aziende di credito rappresentano rilevanti voci di ricavo del conto economico;
- 2) la riduzione costante degli interessi che maturano sulle giacenze del Fondo Unificato derivante anche questa dalla costante riduzione negli anni della misura degli interessi attivi riconosciuti dal sistema bancario sui conti correnti;
- 3) le perdite derivanti dalla conclusione dei procedimenti contenziosi e delle esecuzioni immobiliari; il Fondo Unificato, nel tempo, è stato e continua a essere fortemente condizionato dai finanziamenti concernenti l'occupazione giovanile (leggi regionali nn. 37/1978 e 125/80), poiché gran parte delle sofferenze che hanno determinato le perdite sui crediti sono da ascrivere ai finanziamenti erogati negli anni alle cooperative giovanili. Si ritiene doveroso sottolineare che detti finanziamenti sono stati istruiti, valutati e concessi, come previsto dalla normativa regionale, dall'Assessorato alla Presidenza e non dall'IRCAC che ha svolto una mera funzione di ente erogatore delle somme. Altre leggi speciali che incidono pesantemente sul valore del contenzioso sono relative al rilevamento delle aziende in crisi (L.R. n. 23/1986) e al ripianamento di passività onerose (LL.RR. n. 86/1982 e n. 24/1986). Gran parte delle sofferenze sui crediti dell'Istituto derivano, pertanto, da leggi speciali e da finanziamenti con elevati fattori di rischio, con una funzione meramente sociale e non economica, che il legislatore nel tempo ha voluto far gestire all'ente pur essendo estranei all'attività caratteristica prevista dalla legge istitutiva (L.R.

n.12/1963). Detti finanziamenti, ai sensi delle leggi speciali, erano inizialmente assistiti, proprio per la loro funzione sociale, da fideiussione regionale che però è stata abrogata con l'art.73 della legge regionale n. 2/2002 lasciando il peso delle perdite sui crediti concessi ai sensi di queste leggi sul bilancio del Fondo Unificato. Anche questa, pertanto, è stata una scelta politica e legislativa che ha determinato e continua a determinare negli anni un depauperamento del Fondo Unificato;

4) nei componenti negativi della gestione e in particolare nella voce "prestazione di servizi" è compreso il costo per la commissione di gestione del Fondo, prevista dalla normativa vigente, che contribuisce in modo determinante al depauperamento del Fondo.

IL RISULTATO DI ESERCIZIO DEL FONDO UNIFICATO

In relazione alla perdita di esercizio di complessivi € 6.315.999,10 si fa presente che la stessa è così determinata:
- a fronte di ricavi per complessivi € 3.712.589,60, per interessi attivi e altri ricavi di gestione, sono stati sostenuti costi per € 7.497.181,53 relativi a prestazioni di servizi (commissione di gestione - art 12 della L.R. 30/03/98 n. 5 e s.m.i. di euro 7.025.452,60), trasferimenti e contributi e oneri diversi di gestione, con una perdita operativa della gestione caratteristica di € -3.784.591,93.

La gestione straordinaria ha prodotto un risultato negativo di euro 2.531.407,17 in relazione principalmente alle insussistenze dell'attivo derivanti dagli storni a conto perdite dei finanziamenti.

Si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio del Fondo Unificato a gestione separata e si propone di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 6.315.999,10;

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2021 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Fondo unificato a gestione separata.

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Lorenza Giardina

COLLEGIO SINDACALE DELL'I.R.C.A.
I.R.C.A.
VERBALE n. 10/2022



L'anno duemilaventidue il giorno sette del mese di Giugno, alle ore 10.00 presso la sede dell'I.R.C.A. sita in Palermo in via Ausonia, n. 83 giusta convocazione, si è riunito il Collegio sindacale dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) nominato con D.P.Reg. n. 783/Serv.1°/SG del 15 dicembre 2021 nelle persone di:

Dott.ssa Elena Pizzo	Presidente	Presente
Dott.ssa Maria Teresa Mannina	Componente effettivo	Presente
Dott. Giuseppe Cognata	Componente effettivo	Presente

con il seguente o.d.g.:

- 1) Bilancio chiuso al 31/12/2020 e relativi allegati della CRIAS;
- 2) Parere su proposta di Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi anno 2021- IRCAC;
- 3) Relazione su Rendiconto del Fondo Unificato a gestione separata anno 2021 – IRCAC ex art. 63 della legge regionale n. 6/1997 – IRCAC;
- 4) Relazione sul Bilancio del Fondo Unificato a Gestione separata 2022-2024 ex art. 64 della legge regionale n. 6/1997 – IRCAC;
- 5) Varie ed eventuali.

Assiste alla riunione il Dott. Maurizio Emanuele.

Il Collegio procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **Bilancio chiuso al 31/12/2020 e relativi allegati della CRIAS.**

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio Sindacale con pec del 29/03/2022, e successivamente a seguito delle osservazioni del Collegio ritrasmesse definitivamente in data 01/06/2022.

Il Collegio preso atto dei chiarimenti richiesti e della nuova formulazione del bilancio al 31/12/2020 della Crias per quanto di propria competenza esprime il proprio parere sulla proposta di deliberazione in oggetto che si allega al presente verbale per farne parte integrante – **Allegato 1.**

Il Collegio passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: **Parere su proposta di Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi anno 2021- IRCAC.**

Esaminata la proposta, la documentazione allegata a supporto e verificato a campione due provvedimenti relativi ai residui esprime per quanto di propria competenza il parere che si allega al presente per farne parte integrale- **Allegato 2.**

Il Collegio passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: **Relazione su Rendiconto del Fondo Unificato a gestione separata anno 2021 – IRCAC ex art. 63 della legge regionale n. 6/1997 – IRCAC.**

Esaminata la proposta e la documentazione allegata a supporto esprime per quanto di propria competenza il parere che si allega al presente per farne parte integrale- **Allegato 3.**

Il Collegio passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: **Relazione sul Bilancio del Fondo Unificato a Gestione separata 2022-2024 ex art. 64 della legge regionale n. 6/1997 – IRCAC.**



I.R.C.A.

Esaminata la proposta e la documentazione allegata a supporto e prime per quanto di propria competenza il parere che si allega al presente per farne parte integrale- **Allegato 4.**

Infine il Collegio:

- invita i due enti: IRCAC e CRIAS a voler adottare senza indugio i bilancio d'esercizio chiuso al **31/12/2021**, così come disposto dall'art. 1 comma 3 della L.R. n.13 del 25/05/2022,
- prende atto che l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha notificato a mezzo pec in data odierna all'IRCAC il rigetto diniego dell'istanza di rateizzazione numero 211472 dell'11/01/2022 con la seguente motivazione: "mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1".

Non essendovi altre questioni da trattare ed il Collegio alle ore 15:00, chiude la seduta previa stesura del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Dott. Giuseppe Cognata



RELAZIONE AL RENDICONTO del FONDO UNIFICATO a GESTIONE SEPARATA 2021

Il Rendiconto in oggetto, dell'esercizio finanziario 2021, predisposto dall'Organo Amministrativo dell'Istituto, è stato trasmesso, al Collegio sindacale, per la predisposizione della Relazione/parere di competenza, con mail del 25/05/2022.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) Il quadro degli equilibri di Bilancio;
- b) Il Quadro generale riassuntivo;
- c) Il Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione;
- d) Il Prospetto della composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato;
- e) La situazione amministrativa;
- f) Il prospetto dell'accantonamento al FCDE;
- g) Il prospetto delle entrate di Bilancio articolato in Titoli, Tipologie e Categorie;
- h) Il prospetto delle spese distinto in Missioni, Programmi e Macro aggregati;
- i) Il prospetto riepilogativo delle Spese distinto in Titolo e Macro aggregati;
- j) La situazione dei residui attivi e passivi;
- k) Il Piano degli indicatori di Bilancio;
- l) L'Allegato a/1 al Risultato di amministrazione - Quote accantonate;
- m) L'Allegato a/2 al Risultato di amministrazione - Quote vincolate;
- n) L'Allegato a/3 al Risultato di amministrazione - Quote destinate;
- o) La relazione sulla gestione.
- p) Prospetto incassi e pagamenti SIOPE.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il Rendiconto del Fondo Unificato a Gestione Separata è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia.

Dalla documentazione fornita, risulta che l'Istituto ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Il Fondo ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il Rendiconto del Fondo per l'esercizio 2021, che è così riassunto nelle seguenti tabelle:



I.R.C.A.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2021	Variazioni anno 2021	Previsione definitiva anno 2021	Somme accertate anno 2021	Somme accert. Riscosse anno 2021	Somme accert. da riscuotere anno 2021
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
FPV di parte corrente	-	-	-	-	-	-
FPV in c/to capitale	-	-	-	-	-	-
Entrate Correnti	-	-	-	-	-	-
Titolo I	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti Correnti	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	-	-	-	-
Entrate extratributarie	-	-	-	-	-	-
Titolo III	1.265.522,36	-	1.265.522,36	3.953.971,22	1.032.558,77	2.921.412,45
Entrate in c/to Capitale	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	57.613,24	-	57.613,24	9.645,03	9.645,03	-
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo V	9.965.729,21	-	9.965.729,21	11.054.104,15	5.919.001,28	5.135.102,87
Totale Entrate finali	11.288.864,81	-	11.288.864,81	15.017.720,40	6.961.205,08	8.056.515,32
Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Entrate per c/to terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	3.444.071,18	-	3.444.071,18	865.557,81	865.557,81	-
Totale Entrate finali	14.732.935,99	-	14.732.935,99	15.883.278,21	7.826.762,89	8.056.515,32
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	171.715.203,63	-	171.715.203,63	-	-	-
Totale generale Entrate	186.448.139,62	-	186.448.139,62	15.883.278,21	7.826.762,89	8.056.515,32

Spese	Previsione iniziale anno 2021	Variazioni anno 2021	Previsione definitiva anno 2021	Somme impegnate anno 2021	Pagamenti anno 2021	Rimasti da pagare anno 2021
Disavanzo di Amministrazione	0	0	0	0	0	0
Spese correnti	-	-	-	-	-	-
Titolo I	171.429.603,55	0,00	171.429.603,55	7.077.629,10	68.726,26	7.008.902,84
Spese conto capitale	-	-	-	-	-	-
Titolo II	1.608.735,68	0,00	1.608.735,68	334.123,90	334.123,90	0,00
Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo III	9.965.729,21	0,00	9.965.729,21	1.816.611,02	381.000,00	1.435.611,02
Totale Spese finali	183.004.068,44	0,00	183.004.068,44	9.228.364,02	783.850,16	8.444.513,86
Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	0	0,00	0	0	0	0
Chiusura Anticipazione da Istituto cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo V	0	0,00	0	0	0	0
Uscite per c/terzi e Partite Giro	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	3.444.071,18	0,00	3.444.071,18	865.557,81	865.557,81	0,00
Totale Titoli	186.448.139,62	0,00	186.448.139,62	10.093.921,83	1.649.407,97	8.444.513,86
Totale Generale Spese	186.448.139,62	0,00	186.448.139,62	10.093.921,83	1.649.407,97	8.444.513,86

ANDAMENTO SITUAZIONE RESIDUI

I.R.C.A.



Entrate	Residui Attivi all'1/01/2021			Residui Attivi da esercizi precedenti	
	Residui (A)	Riscossioni (B)	Riaccertamenti (C)	Residui al 31/12/2021 (D)	% (B/A)
Entrate extratributarie Titolo III	21.412.527,72	384.029,30	- 321.332,81	20.707.165,61	1,79%
Entrate extratributarie Titolo IV	7.062.386,82	5.485.061,65	-	1.577.325,17	77,67%
Entrate da riduzione di attività finanziarie Titolo V	139.267.905,76	3.023.769,68	- 8.513.058,56	127.731.077,52	2,17%
Entrate per c/to terzi e Partite Giro Titolo IX	-	-	-	-	-
Totale TITOLI	167.742.820,30	8.892.860,63	-8.834.391,37	150.015.568,30	5,30%
Totale Generale Entrate	167.742.820,30	8.892.860,63	-8.834.391,37	150.015.568,30	

Spese	Residui all'1/1/2021 (A)	Pagamenti (B)	Riaccertamento (C)	Residui al 31/12/2021	
				(D)	% (B/A)
Spese correnti Titoli I	12.124.572,74	4.784.685,82	-1576,3	7.338.310,62	39,46%
Spese in conto capitale Titolo II	10.420.413,13	4.864.210,44	-176,97	5.556.025,72	46,68%
Spese incremento attività finanziarie Titolo III	10.649.044,77	1.385.903,44	-269.959,25	8.993.182,08	13,01%
Uscite per c/to terzi e Partite Giro Titolo VII	-	-	-	-	-
Totale TITOLI	33.194.030,64	11.034.799,70	-271.712,52	21.887.518,42	33,24%
Totale Generale Spese	33.194.030,64	11.034.799,70	-271.712,52	21.887.518,42	

Si rileva una bassa percentuale di riscossione dei Residui Attivi (5,30%) che si riduce al 2,12% se si escludono i residui del Titolo IV relativi ai trasferimenti dalla Regione per il finanziamento delle cooperative agricole ex L.R. 6/2019. Il tasso di smaltimento dei Residui Passivi è pari al 33,24%.

In merito alla situazione dei residui passivi, si evidenzia la significativa formazione dei Residui della competenza del Titolo I Spese correnti.

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2021
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	60.072.720,01
Riscossioni	16.719.623,52
Pagamenti	12.684.207,67
Saldo finale di cassa	64.108.135,86

Il Rendiconto del F.U.G.S. presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 5.789.356,38, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:



I.R.C.A.

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	15.883.278,21
TOTALE USCITE IMPEGNATE	10.093.921,83
AVANZO DI COMPETENZA	5.789.356,38

Tenuto conto dell'Avanzo di amministrazione, pari ad € 171.715.203,63 si ha un Avanzo di competenza pari ad € 177.504.560,01.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, comprensive delle partite di giro, sono costituite da:

		ACCERTAMENTI	
		Anno 2021	Anno 2020
Entrate			
Entrate extratributarie	Euro	3.953.971,22	1.407.218,95
Entrate in conto capitale	Euro	9.645,03	7.062.386,82
Entrate da riduzione di attività finanziarie	Euro	11.054.104,15	9.132.476,54
Entrate per c/to terzi e partite di giro	Euro	865.557,81	541.033,11
Totale Entrate	Euro	15.883.278,21	18.143.115,42

Le Entrate extratributarie, pari ad euro **3.953.971,22**, riguardano:

- per euro 1.610.265,05 Interessi attivi da finanziamento a m-l termine ed altri interessi (600.420,84);
- per euro 2.343.706,17 Rimborsi e altre entrate correnti;

Le Entrate in c/to capitale, per € **9.645,03** concernono Altri trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche (Regione per il finanziamento di cooperative agricole ex l.r. 6/2009, art. 18);

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie, pari ad euro **11.054.104,15**, riguardano riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese;

Le Entrate per c/to terzi e partite di giro, pari ad euro **865.557,81**, riguardano:

- Ritenute per scissione contabile (split payment) per € 864.548,18.

SPESE CORRENTI

Le Spese correnti, per complessivi € 7.077.629,10 sono costituite da:

I.R.C.A.



Spese Correnti - Titolo I		Anno 2021	Anno 2020
Imposte e tasse a carico dell'Istituto	Euro	24.957,07	15.827,55
Acquisto di beni e servizi	Euro	6.993.978,25	7.330.794,94
Trasferimenti correnti	Euro	19.979,83	45.327,61
Altre spese correnti	Euro	28.729,92	1.135,21
Rimborsi e poste correttive delle entrate	Euro	9.984,03	0,00
Totale spese correnti	Euro	7.077.629,10	7.393.085,31

COMMISSIONE DI GESTIONE

Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo della commissione di cui all'art. 12 L.R. 30/03/1998 n.5:

RIEPILOGO CALCOLO DELLA COMMISSIONE AL 31/12/2021				
COMMISSIONE 1,50%	SU	315.900.617,56	=	4.738.509,26
COMMISSIONE 40%	SU	2.550.146,10	=	1.020.058,44
		TOTALE	€	5.758.567,70

RIEPILOGO COMMISSIONE ANNO 2021			
	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
COMMISSIONE 1,50%	4.738.509,26	1.042.472,04	5.780.981,30
COMMISSIONE 40%	1.020.058,44	224.412,86	1.244.471,30
TOTALE	5.758.567,70	1.266.884,89	7.025.452,60

DETTAGLIO DEI CONTI DI CONTABILITA' PER IL CALCOLO DELLA COMMISSIONE		
	1,50%	IMPORTO
1.3.2.08.04.99.001	CREDITI DIVERSI (CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA ALTRE IMPRESE - RESIDUI CAPITOLO 14)	132.866.180,39
1.3.2.07.02.02.006	CREDITI DA INTERESSI ATTIVI DA FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE CONCESSI A ALTRE IMPRESE (RESIDUI CAPITOLO 10)	7.764.247,56
1.3.2.08.04.06.005	CREDITI DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE (RESIDUI CAPITOLO 13)	3.822.993,89

I.R.C.A.

EQUILIBRI DI BILANCIO



Equilibri di Bilancio		Competenza anno 2022
Utilizzo risultato di amministraz. presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	(+)	170.160.819,42
Entrate Titoli 1°, 2° e 3°	(+)	3.953.971,22
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in c/to capitale	(+)	9.645,03
Spese correnti	(-)	7.077.629,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0
Variazioni di attività finanziarie	(-)	0
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		167.046.806,57
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	159.483.100,13
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		7.563.706,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.220.918,29
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		11.784.624,73
Utilizzo risultato di amministraz. presunto per il finanziamento di spese di investimento	(+)	1.554.384,21
Entrate in c/to capitale (Titolo 4)	(+)	9.645,03
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in c/to capitale	(-)	9.645,03
Spese in conto capitale	(-)	334.123,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Variazioni di attività finanziarie	(+)	9.237.493,13
B/1) Risultato di competenza in c/to capitale		10.457.753,44
B/2) Equilibrio di bilancio in c/to capitale		10.457.753,44
B/3) Equilibrio complessivo in c/to capitale		10.457.753,44
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	11.054.104,15
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.816.611,02
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		9.237.493,13
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		9.237.493,13
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		9.237.493,13

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		177.504.560,01
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		18.021.459,88
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		22.242.378,17
Di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0



I.R.C.A.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		167.046.806,57
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	170.160.819,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	159.483.100,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	-4.220.918,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-158.376.194,69

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro **191.848.287,20**.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			60.072.720,01
RISCOSSIONI	8.892.860,63	7.826.762,89	16.719.623,52
PAGAMENTI	11.034.799,70	1.649.407,97	12.684.207,67
Fondo di cassa al 31 dicembre			64.108.135,86
	RESIDUI esercizi precedenti.		RESIDUI dell'esercizio
RESIDUI ATTIVI	150.015.568,30	8.056.515,32	158.072.083,62
RESIDUI PASSIVI	21.887.518,42	8.444.513,86	30.332.032,28
Avanzo al 31 dicembre 2021			191.848.187,20

Il saldo di cassa, alla fine dell'esercizio, ammonta ad euro 64.108.135,86, come da prospetto di concordanza con i saldi di conto corrente trasmesso con nota del 25/05/2022.

L'Avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Composizione del Risultato di Amministrazione al 31/12/2021	Importo
Parte accantonata	154.419.249,86
FCDE	153.081.181,24
Fondo Contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.338.068,62
Parte vincolata	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Istituto	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE	37.428.937,34

IRCA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI.

Il F.C.D.E. risulta calcolato secondo quanto prescritto al punto 3.3 dell'Allegato 4/2 al Decreto Legislativo n° 118/2011 ed ammonta a circa il 98% del totale dei residui Attivi iscritti in Bilancio.

Esso trova allocazione, in Bilancio, nella MISSIONE 20.

Sinteticamente, è rappresentato nel prospetto che segue:

Tipologia	Denominazione	Residui Attivi 2021 (a)	Residui Attivi anni precedenti (b)	Totale Residui Attivi (c) = (a)+(b)	Importo minimo del Fondo (d)	F.C.D.E. (e)	% accant.to (f) = (e/c)
	Tot. Generale TITOLI	8.056.515,32	150.015.568,30	158.072.083,62	153.081.181,24	153.081.181,24	0,97
	Di cui FCDE di parte corrente	8.056.515,32	148.438.243,13	156.494.758,45	153.081.181,24	153.081.181,24	0,98
	Di cui FCDE in c/to Capitale	0,00	1.577.325,17	1.577.325,17	0	0	0

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il F.S.C. trova figurazione nel seguente prospetto:

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FCDE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui Attivi nel conto del Bilancio	€ 158.072.083,62	€ 153.081.181,24	€ 153.081.181,24
Crediti Stralciati dal conto del Bilancio	132.909.318,27		
Accertamenti Imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce	0		
TOTALE	€ 290.981.401,89	€ 153.081.181,24	€ 153.081.181,24

GESTIONE DEI RESIDUI

Si è proceduto al Riaccertamento Ordinario 2021 nel rispetto del Principio generale della contabilità finanziaria c.d. potenziata.

È stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui prevenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Il Collegio ha reso il relativo parere in data odierna.



I.R.C.A.

- C) ATTIVO CIRCOLANTE

Altri Crediti (c) per € 3.413.577,21 rappresenta il valore dei crediti per finanziamenti alle imprese scaduti, al netto del Fondo svalutazione crediti.

Liquidità concerne - c/to di tesoreria (1. a) per € 64.108.135,86;

▪ tra le poste contabili del Passivo si ha:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

3. Altri Fondi per Rischi e Oneri per € 1.338.068,62;

D) DEBITI

2. Debiti v/Fornitori € 5.520,42

4. Debiti per trasferimenti e contributi:

e) Altri soggetti € 5.560.659,69;

5. Altri debiti:

a) tributari € 12.388,38;

d) altri € 31.998.644,93;

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

3) Altri risconti passivi per € 1.274,33;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
A) Valore della produzione	2.343.706,17	121.463,81
B) Costi della produzione	7.497.181,53	7.300.425,46
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-5.153.475,36	-7.178.961,65
C) Proventi e oneri finanziari	1.368.883,43	1.103.748,66
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	-2.531.407,17	17.942.992,96
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	-6.315.999,10	11.867.779,97
Imposte dell'esercizio	0,00	0,00
Risultato dell'esercizio	-6.315.999,10	11.867.779,97

Il Valore della produzione A) comprende:

8. Altri ricavi e proventi per complessi € 2.343.706,17.

I Costi della produzione B) comprendono:

10. Prestazioni di servizi per € 7.079.406,78;

12. Trasferimenti e contributi per € 378.448,44;

18. Oneri diversi di gestione per € 39.326,31;



I.R.C.A.

Tra i Proventi ed oneri finanziari C) riscontriamo:

20. Altri proventi finanziari per € 1.368.883,43.

Rettifiche di valore di attività finanziarie D) ZERO

Tra le Partite straordinarie E) riscontriamo:

24 Proventi Straordinari per € 4.232.316,59 (b. Proventi da trasferimenti in c/to Capitale € 9.645,03 - c. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 4.222.671,56).

25 Oneri Straordinari per € 6.763.723,76 (b. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 6.763.723,76).

Imposte dell'esercizio ZERO

Risultato economico € -6.315.999,10.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, si è insediato in data 20/12/2021 nel corso dell'esercizio 2021, pertanto l'attività di controllo dell'organo di governo e del management dell'Istituto è stata svolta dal precedente organo di controllo, dall'esame del libro verbali del Collegio dei Revisori non è stata riscontrata alcuna segnalazione sull'attività dell'Ente.

Il Collegio dà atto che:

- è stata allegata la Relazione sulla gestione;
- è stato predisposto il prospetto degli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi;
- sono stati elaborati i richiesti allegati;
- l'Istituto ha improntata la propria attività al principio di contenimento della spesa.

CONTENZIOSO

Il Collegio dà atto che nella Relazione sulla gestione l'Ente espone l'attuale stato del contenzioso tributario ed in particolare:

- 1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002 per l'anno d'imposta 1996, valore della controversia: €. 20.266.868,78, oltre interessi; ad oggi per tale giudizio la Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22417, depositata il 4.11.2016 con la quale ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.62/30/10 alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato, l'Ente ha ritenuto di dover mantenere le svalutazioni dei crediti verso Erario, per l'anno 1996, iscritte nei bilanci della Gestione Propria per euro 7.840.676,00 e del Fondo Unificato per euro 9.195.325,00;
- 2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002 per l'anno d'imposta 1997, valore della controversia: €.45.378.891,18, oltre interessi. La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione. La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.63/30/10 alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana. A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia. Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23/3/2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate. Sulla base della sentenza richiamata, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni. A seguito della citata sentenza, invero, l'Ufficio ha emesso in data 13.12.2021 il provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio in pendenza di giudizio. A seguito della superiore sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione in data 28/3/2022. In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato, l'Ente non ha ritenuto di dover procedere a effettuare accantonamenti al fondo rischi;



I.R.C.A.

- 3) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP per l'anno 1994, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 19/9/2005 per l'anno d'imposta 1998, valore della controversia: €.902.836,90, oltre interessi. La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione. La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza 53/30/12 alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. L'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia ed è ad oggi pendente.

In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato, l'Ente non ha ritenuto di dover procedere a effettuare accantonamenti al fondo rischi;

- 4) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno d'imposta 1985, valore della controversia €.5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008. La causa dopo aver avuto esito negativo in Commissione Tributaria Provinciale e positivo presso la Commissione Tributaria Regionale è ad oggi pendente presso la Corte di Cassazione. Il credito d'imposta è iscritto in bilancio:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1985	127.146	196.286	323.432
Fondo Unificato	1985	2.074.321	3.202.300	5.276.621
Totale		2.201.467	3.398.585	5.600.052

In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato l'Ente non ha ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria, per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati;

- 5) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno d'imposta 1986, valore della controversia €.4.708.376,37, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008. La causa dopo aver avuto esito negativo in Commissione Tributaria Provinciale e positivo presso la Commissione Tributaria Regionale è ad oggi pendente presso la Corte di Cassazione. Il credito d'imposta è iscritto in bilancio:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1986	1.846.855	2.618.902	4.465.757
Fondo Unificato	1986	280.888	398.309	679.197
Totale		2.127.743	3.017.211	5.144.954

In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato l'Ente non ha ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria, per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati;

- 6) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno d'imposta 1990, valore della controversia €.10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008. La causa dopo aver avuto esito negativo in Commissione Tributaria Provinciale e positivo presso la Commissione Tributaria Regionale è ad oggi pendente presso la Corte di Cassazione. Il credito d'imposta è iscritto in bilancio:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1990	4.495.568	4.678.932	9.174.500
Fondo Unificato	1990	951.988	990.818	1.942.806
Totale		5.447.556	5.669.750	11.117.306

In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato l'Ente non ha ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria, per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati;



I.R.C.A.

7) Rimborsò del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno d'imposta 1994, valore della controversia € 85.513,21, oltre € 855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011. La causa dopo aver avuto esito negativo in Commissione Tributaria Provinciale è ad oggi pendente presso la Commissione Tributaria Regionale. Il credito d'imposta è iscritto in bilancio :

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1994	45.268	127.656	172.924
Fondo Unificato	1994	40.245	113.493	153.738
Totale		85.513	241.149	326.662

In relazione alle valutazioni espresse dal legale incaricato l'Ente non ha ritenuto di dover procedere a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria, per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati;

- 8) Rimborsò di somme erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata per l'anno 1982, l'importo di euro 2.017.093,10 è stato iscritto nel bilancio del Fondo Unificato nell'esercizio 2017 al netto dell'importo di euro 2.003.038,42 già iscritto nell'esercizio 2016. Detto credito, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., è stato interamente svalutato;
- 9) Rimborsò di somme erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata per l'anno 1983 l'importo di euro 3.123.420,84 è stato iscritto nel bilancio del Fondo Unificato nell'esercizio 2017 al netto dell'importo di euro 3.100.707,94 già iscritto nell'esercizio 2016. Detto credito, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., è stato interamente svalutato;
- 10) Rimborsò di somme erroneamente versate in eccesso in dipendenza della dichiarazione presentata per l'anno 1985, la Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n. 33039/19, favorevole all'Istituto, depositata il 16.12.2019 il credito dell'Istituto è quindi ormai certo e può essere quantificato in €. 1.076.355,14, oltre gli interessi;
- 11) Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. notificata il 2.5.2017. L'atto è stato impugnato innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con esito positivo per l'Ente, l'Agente della Riscossione ha proposto l'appello ed il giudizio è attualmente pendente;
- 12) Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. notificata il 23.10.2017 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a., limitatamente all'importo di €.21.689.835,59, corrispondente alle somme richieste in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002, nonché in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002. L'atto è stato impugnato innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha respinto il ricorso con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.4.2018, depositata il 23.4.2018. L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente;
- 13) Intimazione di pagamento n. 29620219003990833000 emessa da Agenzia delle Entrate Riscossione e notificata il 28.10.2021. relativa alle seguenti cartelle:
 - 1) Cartella di pagamento n. 29620030132632918000 di € 22.811.984,45 (anno 1996-1997);
 - 2) Cartella di pagamento n. 29620170024911968000 di € 331.335,29 (anno 1998).
 In data 13/12/2021 è stato emesso provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo per la cartella di cui al punto 1) limitatamente all'anno di imposta 1997. L'Ente ha predisposto e presentato istanza di rateazione per la restante parte del debito ad Agenzia Entrate Riscossione in data 24.03.2022 e per la quale in data 07/06/2022 ha ricevuto il **diniego rigetto** con la seguente motivazione: "mancanza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica per l'accesso alla dilazione, in quanto l'indice di liquidità da voi calcolato è superiore ad 1".

Al Rendiconto risulta, altresì, allegata la Tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. Si evidenzia, in merito, l'entità del Parametro P8 "Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione".

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.



I.R.C.A.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, tra l'altro, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti, è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

CONCLUSIONI

Il Collegio,

Visti

- i risultati delle verifiche eseguite,
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali (in particolare l'art. 17 del D.lgs. n. 118/2011) ed applicati;
- il punto 8 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011;

attestata

la corrispondenza del Rendiconto 2021 del F.U.G.S. (Organismo Strumentale in contabilità finanziaria) alle risultanze contabili;

verificata

l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;

verificata

la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati;

accertato

il conseguimento dell'equilibrio di bilancio;

esprime,

per quanto di competenza,

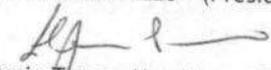
parere favorevole

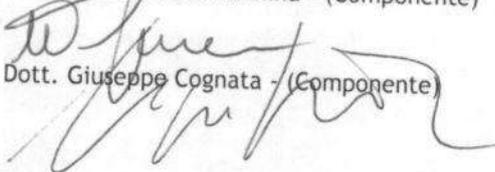
all'approvazione del Rendiconto del Fondo Unificato a Gestione Separata dell'esercizio 2021.

Palermo 07/06/2022

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo - (Presidente)


Dott.ssa Maria Teresa Mannina - (Componente)


Dott. Giuseppe Cognata - (Componente)



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

Persona giuridica pubblica
Istituita con L.R. 7/2/1963 n.12
P.IVA 00549700821

90146 Palermo – Via Ausonia, 83
Telefono (091) 7461368

E-mail posta@ircac.it
Sito web <http://www.ircac.it>

PRESIDENZA

Trasmessa solo a mezzo pec

**I.R.C.A.C.
PALERMO
13/06/2022
Prot. N. U/0002338/22**

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Regionale bilancio e finanze
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 4 - vigilanza
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it**

**COLLEGIO SINDACALE
SEDE**

**Oggetto: Delibera C.d.A. n.6457 del 08.06.2022.-
Approvazione rendiconto della gestione 2021 –
Fondo Unificato a gestione separata.-**

(All. vari)

Si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta C.d.A. n.998 del 08.06.2022, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile, ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Ing. Clemente Carta)

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 - FONDO UNIFICATO
A GESTIONE SEPARATA DI CUI ALL'ART.63 DELLA L.R. N.6/1997

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: *"Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias"*;

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27.12.2019, entrambi pubblicati nella G.U.R.S. n. 6 del 31.01.2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n.379/Serv.1°/S.G. del 23.07.2021 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.C.A.;

VISTO l'art.14 comma 27 della L.R. n. 13 del 25 maggio 2022 che testualmente recita: *"All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente " 5 bis nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC: Le disposizioni anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"*;

VISTA la L.R. n. 12/63 e s.m.i. istitutiva dell'IRCAC;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC.;

VISTA la L.R. 7 marzo 1997, n. 6 art. 63 e successive modifiche ed integrazioni che ha unificato i fondi a gestione separata nel tempo istituiti presso l'IRCAC;

VISTA, in ultimo, la deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 14.10.2021, in seno alla quale, all'Elenco 1, il Fondo Unificato a Gestione

Separata, di cui all'art. 63 della L.R. 6/1997, è stato individuato come Organismo strumentale della Regione;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., relativo alle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

VISTO l'art. 11 "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio" della L.R. 13 gennaio 2015 n. 3 e s.m.i. che stabilisce modalità e decorrenza delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i;

VISTA la delibera n. 6456 del 08.06.2022 con la quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario per l'esercizio 2021 dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il Rendiconto della gestione 2021, depositato in data 25/5/2021, agli atti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Revisione, il cui valore del totale entrate e del totale spese è riportato nella seguente tabella:

	ACCERTAMENTI	INCASSI
TOTALE ENTRATE	187.598.481,84	76.792.343,53
	IMPEGNI	PAGAMENTI
TOTALE SPESE	10.093.921,83	12.684.207,67
	AVANZO DI COMPETENZA	FONDO DI CASSA
	177.504.560,01	64.108.135,86

VISTO il Risultato di amministrazione al 31/12/2021 di euro 191.848.187,20, distinto come segue:

- la parte accantonata è costituita da:

- accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 153.081.181,24, calcolato secondo quanto prescritto al punto 3.3 e all'esempio n.5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

- altri accantonamenti per euro 1.338.068,62, relativi al fondo rischi per

passività potenziali per finanziamenti in sofferenza;

- la parte disponibile del risultato di amministrazione di euro 37.428.937,34;

VISTO il verbale del Collegio Sindacale n. 10 del 07.06.2022 che contiene il parere favorevole al Rendiconto di gestione 2021;

SENTITO il Direttore Generale;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale e preso atto della relazione del Collegio Sindacale;

CON il voto consultivo del Direttore Generale;

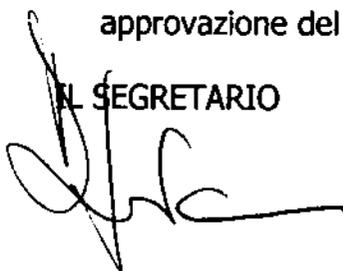
All'unanimità,

DELIBERA N. 6457

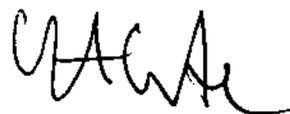
Per i motivi di cui in premessa:

- di approvare il Rendiconto della gestione 2021 del Fondo Unificato a Gestione Separata che è parte integrante della presente delibera;
- di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti e relativi documenti contabili, all'Organo Tutorio per l'avvio dell'iter di approvazione del suddetto rendiconto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Repubblica Italiana  Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

SERVIZIO 06 – VIGILANZA

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo -

e-mail: servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it -

Prot. 89852

Palermo li, 11.08.2022

Oggetto: IRCAC - delibera n.6457 dell' 08/06/2022- approvazione del Rendiconto della Gestione 2021 del Fondo Unificato a Gestione Separata - Parere ex art. 55 L.r. 10/99.

All' Assessorato regionale delle Attivita' Produttive

Servizio 10 – Vigilanza e Servizio Ispettivo

Via degli Emiri 45

90141 – Palermo

(Rif.to nota Prot. n.39523 del 10.08.2022)

e, p.c. All' IRCAC
Via Ausonia 83
90144 Palermo

Al Collegio dei Revisori dei Conti dell' IRCAC

Via Ausonia 83

90144 Palermo

Con nota prot. n. 39523 del 10/08/2022, assunta al protocollo di questa Ragioneria Generale al n. 82648 dell'11/08/2022, codesta Amministrazione vigilante ha chiesto il parere di cui alla normativa in oggetto sul Rendiconto 2021 del Fondo Unico a Gestione Separata dell' IRCAC.

Il Rendiconto in argomento è stato approvato con Delibera del C.D.A. n. 6457 dell'08/06/2022 ed è corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso con verbale n.10 del 07/06/2022 (allegato 3) nel quale si dichiara:

- che il predetto documento è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia;
- la corrispondenza del Rendiconto 2021 alle risultanze contabili;
- l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e relativi allegati;
- il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Si riporta di seguito il Quadro generale riassuntivo del Fondo, desunto dalla documentazione contabile trasmessa:



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		60.072.720,01			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	171.715.303,63		Disavanzo di amministrazione (2)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (3)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in C/capitale (2)	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in C/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (3)	0,00				
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	7.077.629,10	4.853.412,08
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (3)	0,00	
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.953.971,22	1.416.598,07	Titolo 2: Spese in conto capitale	334.123,90	5.198.334,34
Titolo 4: Entrate in conto capitale	9.645,03	5.494.706,68	Fondo pluriennale vincolato in C/capitale (3)	0,00	
			- di cui Fondo pluriennale vincolato in C/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.054.104,15	8.942.770,96	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	1.816.611,02	1.766.903,44
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	15.017.720,40	15.854.065,71	Totale spese finali.....	9.228.364,02	11.818.649,86
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	865.557,81	865.557,81	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	865.557,81	865.557,81
Totale entrate dell'esercizio	15.883.278,21	16.719.623,52	Totale spese dell'esercizio	10.093.921,83	12.684.207,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	187.598.481,84	76.792.343,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.093.921,83	12.684.207,67
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	177.504.560,01	64.108.135,86
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (3)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	187.598.481,84	76.792.343,53	TOTALE A PAREGGIO	187.598.481,84	76.792.343,53

Le Entrate finali ammontano a euro **15.017.720,40**, le Spese finali a euro **9.228.364,02**. Le Entrate e Spese per c/terzi e partite di giro, che risultano in pareggio, ammontano a euro **865.557,81**. Esse rilevano le entrate ed uscite che il Fondo effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto terzi, le quali costituiscono un debito ed un credito per il Fondo.

Si espone di seguito il Dettaglio delle Entrate e delle Spese finali:

ENTRATE		
Titolo	Tipologia	Importo accertato e iscritto euro
3 - Entrate extra-tributarie	Interessi Attivi da finanziamento a m-l termine ed altri interessi	1.610.265,05
3 - Entrate extra-tributarie	Rimborsi e altre entrate correnti	2.343.706,17
Totale Titolo 3		3.953.971,22
4 - Entrate in conto capitale	Altri trasferimenti in conto capitale	9.645,03
Totale Titolo 4		9.645,03
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Riscossione crediti di medio / lungo termine	11.054.104,15
Totale Titolo 5		11.054.104,15

Totale Entrate Finali	15.017.720,40
------------------------------	----------------------

SPESE	
Titolo	Importo impegnato in euro
1 Spese Correnti	7.077.629,10
2 Spese in Conto capitale	334.123,90
3 Spese per incremento attività finanziarie	1.816.611,02
Totale Spese Finali	9.228.364,02

Le superiori tabelle riassuntive evidenziano un saldo positivo, in termini di competenza, di euro **5.789.356,38** (Avanzo di competenza).

La composizione, la natura e il dettaglio delle Entrate e delle Spese del Fondo sono riportati nella relazione sulla Gestione, che risulta conforme alla previsione normativa di cui all'art.11, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011.

La tabella dimostrativa degli equilibri di bilancio evidenzia il raggiungimento del pareggio di parte corrente solo grazie all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	170.160.819,42
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.953.971,22
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.645,03
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	7.077.629,10
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziarie con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		167.046.806,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	159.483.100,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		7.563.706,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-4.220.918,29
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		11.784.624,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.554.384,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	9.645,03
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.645,03
Spese in conto capitale	(-)	334.123,90
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	9.237.493,13
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		10.457.753,44
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		10.457.753,44
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		10.457.753,44
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	(+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	11.054.104,15
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.816.611,02
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		9.237.493,13
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		9.237.493,13
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		9.237.493,13
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		177.504.560,01
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		18.021.459,88
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		22.242.378,17

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formalosi nell'esercizio		0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni in stato ordinario			
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	170.160.819,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.		(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (11)		(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+/-) (12)		(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)		(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN		(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN		(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-170.160.819,42
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali			
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		(-)	167.046.806,57
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	170.160.819,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N		(-)	159.483.100,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)		(-)	-4.270.918,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-158.376.194,69

Il Risultato di Amministrazione 2021, pari a euro 191.848.287,20 viene distinto in fondi liberi, accantonati, vincolati e destinati.

La parte disponibile dell'Avanzo ammonta a euro 37.428.937,24.

	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio			60.072.720,01	
RISCOSSIONI	(+)	8.892.860,63	7.826.762,89	16.719.623,52
PAGAMENTI	(-)	11.034.799,70	1.649.407,97	12.684.207,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			64.108.135,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			64.108.135,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	150.015.568,30	8.056.515,32	158.072.083,62
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.887.518,42	8.444.513,86	30.332.032,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 ⁽²⁾	(=)			191.848.167,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		153.081.181,24
Accantonamento residui perenti al 31/12 ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		1.338.058,62
	B) Totale parte accantonata	154.419.249,86
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	37.428.937,34
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

Si evidenzia un notevole stock di residui attivi che attiene principalmente a tutte le entrate correlate ai piani di ammortamento dei crediti ancora esigibili sebbene in sofferenza e/o incagliati. A fronte di complessivi euro **158.072.083,62** di residui attivi il Fondo ha provveduto a determinare un accantonamento a FCDE per euro **153.081.181,24**.

Si allega al presente documento il Conto Economico del Fondo, direttamente desunto dalla documentazione contabile pervenuta, nel quale si espone una Perdita d'esercizio di euro **6.315.999,10**.

Rendiconto gestione 2021

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	0,00	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.343.706,17	121.463,81	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.343.706,17	121.463,81		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B5	B6
10	Prestazioni di servizi	7.079.406,78	7.238.135,09	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	378.448,44	45.327,61		
a	Trasferimenti correnti	44.324,54	45.327,61		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	334.123,90	0,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	39.326,31	16.962,76	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.497.181,53	7.300.425,46		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-5.153.475,36	-7.178.961,65		

Rendiconto gestione 2021

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	1.368.883,43	1.103.748,66	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.368.883,43	1.103.748,66		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.368.883,43	1.103.748,66		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	9.645,03	7.062.386,82		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.222.671,56	23.388.169,24		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	4.232.316,59	30.450.556,06		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	10.552.386,91		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.763.723,76	1.955.176,19		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	6.763.723,76	12.507.563,10		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.531.407,17	17.942.992,96		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-6.315.999,10	11.867.779,97		
26	Imposte	0,00	0,00	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-6.315.999,10	11.867.779,97		

Come si evince con immediatezza, il Risultato reddituale derivante dalla Gestione corrente del Fondo risulta in Perdita per un importo di euro - **5.153.475,36** in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 (euro - **7.178.961,55**), ma il dato da attenzionare è l'entità dei componenti positivi della gestione (euro **2.343.706,171**) rispetto a quelli negativi per euro **7.497.181,53**.

La predetta situazione di squilibrio reddituale appare di difficile soluzione, visto anche il ripetersi di rilevanti criticità gestionali, così come affermato dagli Organi di *governance* del Fondo, che qui di seguito si riassumono:

- 1) l'ammontare della Commissione di gestione di cui all'art.12 della L.r. 30/03/1998 n.5, come modificato dall'art.55 della L.r. 27/04/1999 n.10 che in assenza di trasferimenti da parte della Regione viene posta integralmente a carico del Fondo (euro **7.025.452,60**);
- 2) riduzione costante dei ricavi derivanti dagli interessi sui finanziamenti agevolati alle cooperative in relazione all'andamento del tasso di interesse agevolato;
- 3) svalutazione dei crediti e conseguimento di perdite derivanti dalle azioni legali per il recupero degli stessi per finanziamenti concessi a seguito della emanazione di leggi speciali (rilevamento delle aziende in crisi L.R.n.23/1986, ripianamento di passività onerose LL.RR.n. 86/1982 e n.24/1986, finanziamento a cooperative giovanili).

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale allegato al Rendiconto della gestione 2021 del Fondo, si riassumono le relative poste contabili in esso iscritte nel seguente prospetto (sono riportate le sole voci che hanno avuto movimentazioni contabili):

STATO PATRIMONIALE		
Attività	2021	2020
B) Totale Immobilizzazioni	61.214.395,26	68.651.180,03
Immobilizzazioni Finanziarie voce "crediti verso altri soggetti"	61.214.395,26	68.651.180,03
C) Totale Attivo Circolante	69.099.038,24	70.513.440,78
Crediti per trasferimenti e contributi	1.577.325,17	7.062.386,82
Altri Crediti	3.413.577,21	3.378.333,85
Disponibilità liquide	64.108.135,86	60.072.720,01
D) Totale Ratei e Risconti	599.49,02	841.532,97
Ratei attivi	841.532,97	841.532,97
TOTALE ATTIVITA'	130.913.082,52	140.006.153,78
Passività e Netto	2021	2020
A) Totale Patrimonio Netto	92.008.914,53	98.324.913,63
Fondo di dotazione	352.839.896,96	362.597.313,59
Riserve	- 71.375.194,42	- 83.242.974,39
Risultato economico dell'esercizio	-6.315.999,10	11.867.779,97
Risultati economici esercizi precedenti	-183.139.788,91	-192.897.205,54
B) Totale Fondi per Rischi e Oneri	1.338.068,62	1.338.068,62
Altri Fondi	1.338.068,62	1.338.068,62
D) Totale Debiti	37.564.825,04	40.341.394,87
Debiti verso fornitori	5.520,42	1.135,21

Debiti per trasferimenti e contributi	5.560.659,69	10.426.275,57
Altri debiti	31.998.644,93	29.913.984,09
E) Totale Ratei e Risconti	1.274.,33	1.776,66
Altri risconti passivi	1.274.,33	1.776,66
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	130.913.082,52	140.006.153,78

Lo Stato patrimoniale del Fondo evidenzia almeno quattro elementi rilevanti:

- 1) la progressiva e quasi strutturale erosione del Fondo di dotazione patrimoniale;
- 2) l'invarianza del Fondo per rischi e oneri;
- 3) una leggera riduzione dei debiti, che passano da euro **40.341.394,87** a euro **37.564.825,04**;
- 4) la permanenza della criticità del credito di euro **2.499.237,00** vantato nei confronti della Regione per il quale si rinvia alle relazioni precedenti

Si fa cenno, infine, alla Delibera del CDA n. 6456/2022 di approvazione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2021 del Fondo Unificato a gestione separata a seguito del parere favorevole del Collegio sindacale espresso nel verbale del 07/06/2022 (**allegato 2**).

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, la scrivente Ragioneria Generale della Regione, a seguito dell'analisi sul Rendiconto dell'anno **2021** del Fondo Unificato a Gestione Separata dell'IRCAC e preso atto, inoltre, del giudizio espresso dal Collegio sindacale sul medesimo documento contabile, esprime **parere favorevole**, sotto l'aspetto tecnico – contabile, all'approvazione da parte di codesto Organo Tutorio.

La scrivente, tuttavia, raccomanda di attuare tutti i possibili atti di gestione finalizzati alla salvaguardia delle condizioni di economicità del Fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Maurizio Varia)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Carmelo Piccolo)

IL RAGIONIERE GENERALE
(Avv. Ignazio Tozzo)